



QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4



Editore: Associazione culturale QUATTRO APS. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano. **Redazione:** via Tito Livio 33, 20137 Milano - cell. 3381414800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattronet2.it. Facebook: QUATTRO Gruppo pubblico. **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali. **Stampa:** F.D.A. Eurostampa s.r.l. - Via Molino Vecchio, 185 - 25010 - Borgosatollo (BS). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Redazione:** Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Antonella Damiani, Elena Gadeschi, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi, Riccardo Tammaro, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Maurizio Bono, Stefania Zazzi. **Tiratura** 16.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

Assessore Tommaso Sacchi: «La nostra responsabilità civica per Palazzina Liberty»

La nostra sollecitazione sul futuro della Palazzina Liberty di Largo Marinai d'Italia un qualche effetto l'ha avuto. Infatti in un incontro con l'assessore alla Cultura del Comune di Milano, Tommaso Sacchi, abbiamo avuto le risposte che cercavamo. Innanzitutto la scelta dell'assessore è di non dare seguito alla delibera della precedente Giunta comunale e quindi di non procedere a un bando per la concessione della Palazzina a privati a fronte di un investimento nei lavori di adeguamento e ristrutturazione necessari per il pieno utilizzo dello spazio.

«Palazzina Liberty è un luogo che ha una piena dignità culturale e storica, pertanto l'Amministrazione ha una responsabilità collettiva di fronte a questo bene - ci dice -. Mi sono quindi battuto perché potesse esserci una capienza economica e di lavoro amministrativo per il suo restauro nel bilancio del 2023». E questo concetto è ulteriormente ribadito quando afferma che si vuole muovere «nel rispetto di quella vocazione naturale che Palazzina ha: luogo civico, pubblico, di innovazione, di ricerca culturale, di ricerca contemporanea nel campo delle arti performative innanzitutto, ma non solo».

A partire dalla chiusura della Palazzina nel febbraio scorso per inagibilità, c'è stato un impegnativo lavoro dell'assessorato per le verifiche e le

analisi, per trovare le soluzioni corrette alle questioni poste dalla Commissione di vigilanza, c'è stato un tempo istruttorio per capire la direzione in cui andare per gli interventi e i lavori da fare per riottenere l'agibilità. Questo confronto fra la Commissione di vigilanza, gli uffici tecnici e l'assessorato ha portato a verificare che conveniva, anche dal punto di vista economico, procedere a un intervento complessivo che comportasse non solo l'ottenimento della Certificazione antincendio e della regolarità impiantistica richiesti dalla Commissione, ma intervenisse su tutte le criticità presenti (ascensore, impianto di riscaldamento, infissi, vetrate del soffitto, ecc...). Restituendo così la Palazzina pienamente fruibile ed efficiente come centro culturale di qualità.

A questa scelta progettuale è seguita quindi quella di inserire l'impegno di spesa (quantificato ancora in via provvisoria in 5/6 milioni) a partire dall'annualità 2023 del Piano Triennale delle Opere Pubbliche per poter iniziare i lavori in tempi brevi.

L'assessorato sta anche valutando se è possibile partire con le prime opere in grado di dare l'agibilità (in particolare il Certificato prevenzione incendi) per usi temporanei che comunque non possono superare i 90 giorni (e rischio, magari, di allungare i tempi dei lavori complessivi). Diciamo onestamente che

quello dei tempi è un tema che ci crea qualche preoccupazione, avendo anche nella zona alcuni esempi non proprio rassicuranti...

L'assessore ci invita a essere ottimisti: «A gennaio riuniamo struttura tecnica, Direzione generale, Direzione Cultura, facciamo una pianificazione degli interventi, l'inserimento nel Piano delle Opere (con passaggio in Municipio) e a seguire l'inizio lavori. Al termine, anche in base alle esigenze del mercato, se verifichiamo che c'è una forte propensione degli operatori culturali di utilizzare quello spazio in maniera prolungata, per stagioni più ampie, le valuteremo, tenendo fede a quel principio di pluralità di interlocutori che Palazzina Liberty richiede».

Verranno anche prossimamente incontrati gli operatori musicali presenti con le loro stagioni e attività negli ultimi anni per condividere con loro le scelte dell'Amministrazione.

Noi, da parte nostra, intendiamo seguire tutti i prossimi passaggi amministrativi e tecnici, confidando nel rispetto dei tempi.

Ringraziamo infine l'assessore Sacchi (che è anche cittadino del Municipio 4!) per la disponibilità sua e della sua direzione ad incontrarci e renderci partecipi non solo delle scelte fatte ma soprattutto del senso di responsabilità civica che le ha animate.

Stefania Aleni

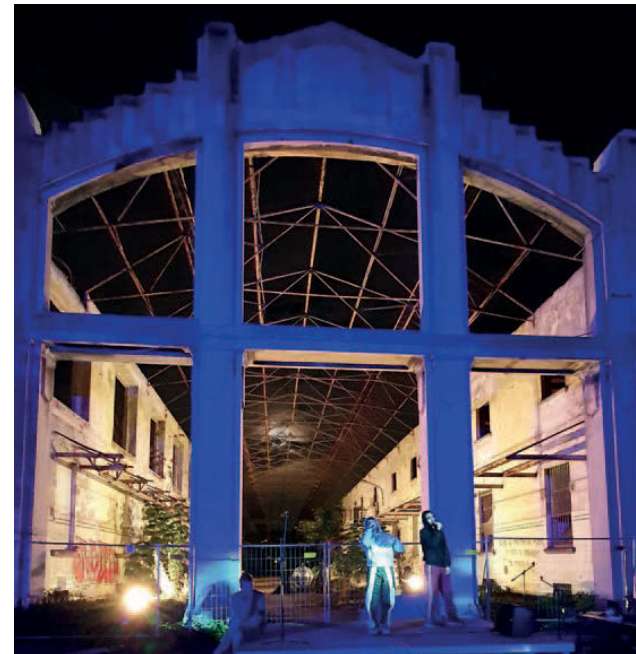
ATHOS



BUONI PROPOSITI 2023

In realtà non abbiamo fatto buoni propositi per l'anno in corso. Veniamo da un anno interessante per noi, perché siamo diventati una APS, ovvero una Associazione di Promozione Sociale, iscritta al Registro nazionale, abbiamo collaborato con realtà culturali di zona su alcuni progetti, abbiamo continuato a pubblicare il nostro mensile, pur dovendo affrontare un forte aumento dei costi di stampa e una riduzione della pubblicità che dura ormai da alcuni anni. Due in particolare i progetti che ci hanno visti impegnati nel secondo semestre del 2022: la partnership con il Teatro Menotti per il progetto "La città senza porte" che si è svolto nella nostra zona, in particolare al Centro Internazionale di Quartiere al Corvetto e a Rogoredo-Santa Giulia, e da settembre la partecipazione attiva al progetto ARIA ex Macello.

Abbiamo organizzato percorsi da Marinai d'Italia all'ex macello raccontando il passato, il presente e il futuro dell'area, abbiamo guidato visite all'interno dell'ex macello, fatti interventi di carattere storico all'interno di altre iniziative, promosso con Sketchmob Italia un pomeriggio per riscoprire l'area



attraverso il disegno. Una esperienza appagante, che ha suscitato molto interesse nei residenti di zona, ma non solo, che per la prima volta entravano in questo sito fino a poco fa chiuso al mondo esterno, finalmente con una prospettiva di rigenerazione rispettosa del passato. Le attività di uso temporaneo degli spazi riprenderanno in primavera, con la Design week, ma ci saranno probabilmente

più vincoli di movimento per i lavori che procedono.

Per quanto invece riguarda il giornale, il buon proposito è di continuare ad offrire ai nostri lettori un prodotto di qualità, ricco di notizie, di cultura, di attenzione al territorio, seguendo tutti i progetti che interessano il nostro municipio da adesso ai prossimi anni.

Il materiale non ci mancherà di certo!

La Redazione



NELLE PAGINE
INTERNE

ARCHIVIO STORICO
DEL CABARET ITALIANO
PAG 6

QUALCHE NOVITÀ
DAI MERCATI GENERALI
PAG 3

ANTICA CARTOLERIA
NOVECENTO
PAG 8

MILANO EST OVEST,
LUNGO LA M4
PAG 5

"DIETROLANGOLO":
ALLA SCOPERTA
DI CORVETTO
PAG 9

Sotto il segno del... Capricorno



Due note biografiche sulla disegnatrice Edlira Myrselaj. È nata a Tirana, Albania, dove ha studiato discipline grafiche presso la Jordan Misja, Liceo Artistico, conseguendo il Diploma di Grafica nel 1987.

Per quattro anni ha studiato disegno/pittura e tutte le materie relative alla sua Laurea in Scenografia nel 1993, presso l'Accademia di Belle Arti di Tirana.

Trasferitasi a Milano, si è diplomata in grafica multimediale nel 2003, ha collaborato come illustratrice per giornali per bambini e ha partecipato a vari concorsi di illustrazione e design. Attiva nella nostra zona, ha coperto il ruolo di scenografa per la scuola di ballo classico e teatro amatoriale di San Luigi ed è stata docente del corso di riciclo dei materiali presso il CAM Porta Romana.

Un giocattolo per Natale

Apprezzabile iniziativa quella che il Centro commerciale PiazzaLodi ha lanciato per lo scorso Natale. Ai clienti è stato chiesto di donare giocattoli usati, in buono stato e funzionanti, ma molte persone hanno donato giocattoli nuovi, da mettere a disposizione di due associazioni, la Fondazione Fratelli San Francesco d'Assisi



Davide Gambarota al centro tra i rappresentanti della fondazione San Francesco alla sua sinistra e del Villaggio della madre e del fanciullo alla sua destra.

e il Villaggio della madre e del fanciullo. In soli 9 giorni sono stati portati nel villaggio natalizio allestito nel Centro 1000 giocattoli che il 21 dicembre Davide Gambarota, direttore del Centro commerciale PiazzaLodi ha consegnato in un ideale "sacco natalizio". Una collaborazione con le due associazioni che si è rivelata fruttuosa e che non si limita a questo episodio. Il direttore si è detto disponibile infatti a mettere a disposizione gli spazi del Centro per far conoscere le realtà problematiche seguite dalle due associazioni e le attività svolte per portare aiuto e sollievo.

Teatro della Quattordicesima, ci siamo quasi

Forse è la volta buona per il Teatro della Quattordicesima di via Oglio 18: dopo 10 anni di chiusura e 4 bandi andati deserti, l'ultimo bando ha ricevuto due proposte per la concessione. Andranno vagliate e valutate dalla commissione preposta le offerte tecniche e quelle economiche, e chi otterrà il maggior punteggio complessivo diventerà il concessionario della sala teatrale per 12 anni. Prima della riapertura delle attività cul-



turali, saranno necessari una serie di interventi di completamento degli arredi, tendaggi e opere sul palco, certificazioni, a cura e spese del concessionario. Speriamo di farvi conoscere già nel prossimo numero il nome del concessionario e la sua proposta culturale, che aprirà una nuova pagina per questo teatro (col rammarico però di tutti questi anni di chiusura).

Un aggiornamento sulle case ex Enpam

Sono proseguite in questi mesi le interlocuzioni fra Investire Sgr, nuova proprietaria delle case ex Enpam di via Sulmona e via Terulliano, e i sindacati da un lato e le amministrazioni municipali e comunali dall'altro.

Un'assemblea pubblica con gli inquilini, tenuta presso il Polo Ferrara lo scorso 22 dicembre con l'assessore alla Casa Pierfrancesco Maran, ha permesso di conoscere le intenzioni della proprietà e i temi del confronto con i sindacati degli inquilini e i rappresentanti dell'Amministrazione.

In sintesi, questi sono i punti principali: Investire Sgr ha completato l'anagrafe degli inquilini e degli appartamenti vuoti e intende procedere alla vendita frazionata di tutti gli appartamenti agli stessi inquilini o a loro familiari fino al quarto grado di parentela con l'applicazione di una scontistica rispetto al prezzo che verrà fissato; questo in tempi relativamente brevi volendo concludere le vendite nel giro di sei mesi.

Il target è di riuscire a vendere in questo modo circa i 2/3 degli appartamenti. Per chi non abbia le risorse economiche o la volontà di comprare non ci sarà lo sfratto, ma un nuovo contratto 3+2 allo scadere del contratto in essere, con canoni aggiornati (quelli attuali sono agevolati).

Per gli inquilini più anziani, si prevede la vendita a un privato sul modello della nuda proprietà, ovvero l'inquilino potrà con-

tinuare a vivere nell'appartamento.

In questi palazzi c'è un tema poi di scarsa manutenzione e di necessità di ammodernamento; l'amministrazione comunale ha ottenuto che venissero fatti alcuni di interventi di manutenzione in particolare sul riscaldamento, ma non è prevista nessuna ristrutturazione complessiva.

Critici nei confronti della nuova proprietà e della situazione in cui si sono venuti a trovare gli inquilini intervenuti all'incontro, preoccupati del loro futuro e delle scelte che sono chiamati a fare in tempi così ristretti.

Anche perché finora Investire Sgr non ha parlato di prezzi, e questo è ovviamente un elemento che condizionerà tutte le scelte. Il 12 gennaio è la data fissata per il prossimo incontro con la proprietà, in cui comunicherà i prezzi di vendita e le scontistiche che verranno applicate agli inquilini attuali.

È fondamentale che la proposta sia accettabile dalla maggior parte dei residenti, per non mettere in difficoltà centinaia di persone che in quelle case hanno vissuto magari la maggior parte della loro vita e qui vogliono continuare a vivere.

S.A.

La Strada: aperto il bando per servizio civile e leva civica

La cooperativa sociale La Strada segnala la possibilità, fino al 31 gennaio, di candidarsi come volontari per collaborare ai tanti progetti che la vedono protagonista come una delle principali organizzazioni del terzo settore presenti sul territorio. La proposta si inserisce nel bando relativo a leva civica e servizio civile: disponibili 15 posti per giovani fino ai 28 anni interessati/i a un'esperienza in ambito sociale. L'impegno è per 25 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, per un

anno; prevista un'indennità mensile fino a €500. I volontari potranno contare sull'appoggio di educatori professionali, affiancandoli in diverse attività (sostegno allo studio, percorsi psicologici, assistenza e cura di persone fragili, laboratori espressivi con bambini e giovani). Per approfondimenti: serviziocivile@lastrada.it, www.lastrada.it/servizio-civile/



Un nuovo presidente alla Bocciofila Maspero

Cambio di presidente alla Bocciofila amatori Maspero: "va in pensione" il signor Lorenzo Brivio e viene nominato al suo posto il signor Aldo Bertozzi. Fare il presidente è impegnativo, richiede tempo, tanta disponibilità ed energia: occorre organizzare, tenere i rapporti con l'amministrazione municipale e comunale perché vengano incontro alle esigenze di manutenzione del campo e dell'area, gestire gli iscritti. E il signor Lorenzo ha un'età che non gli permette più di stare dietro a tutto, dopo questi anni in cui si è prodigato al massimo.

Largo ai "giovani" allora e buon lavoro al nuovo presidente!



le melarance
www.legatorialemelarance.it
 laboratorio artigiano di cartonaggio

REALIZZIAMO A MANO, ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI,
 ALBUM FOTO, DIARI E LIBRI A TEMA,
 CUSTODIE, SET DA SCRIVANIA, COFANETTI, CASSETTIERE
 E SCATOLE DI OGNI DIMENSIONE, BOMBONIERE

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
 Tel. 0270109411 - e mail melarance@tin.it

ORARIO SOLO POMERIDIANO: da martedì a sabato 14.00 - 18.00
 chiuso domenica e lunedì



via Arconati, 16
 20135 Milano
 Tel. 02.55190671
 e-mail: miarconati@libraccio.it

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).



**SPACCIO AZIENDALE
 CAFFÈ, CAPSULE E CIALDE
 DI NOSTRA PRODUZIONE**

SIAMO APERTI VI ASPETTIAMO

Consegna gratuita a domicilio

**CONTATTATECI
 PER UN ASSAGGIO
 GRATUITO**

Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
 Orari: dal lunedì al venerdì
 dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00
 Come raggiungerci: tram 27 - bus 45/73
 e passante ferroviario fermata stazione Forlanini
info@caffeinca.it - Tel. 02 719018
www.caffeinca.it



VENDITA AL DETTAGLIO MATERIALE ELETTRICO LAMPADINE - ACCESSORI

Dal 1983
 REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI
 ALLARMI - VIDEOSORVEGLIANZA
 TV - RETE DATI

PREVENTIVI GRATUITI

Via Monte Cimone, 3 - Milano
 fronte Parco Alessandrini

TEL 02 8394984
www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it

Qualche novità dai Mercati generali

Il Consiglio comunale, nell'ultima seduta prima della pausa natalizia, ha approvato una delibera che riguarda sia i lavori in corso per la riqualificazione e ristrutturazione dell'Ortomercato sia un progetto di SOGEMI in accordo con Milano Ristorazione per il trasferimento della sede, di un centro cottura

cremento del costo complessivo dello sviluppo progettuale e delle opere a causa della mutata situazione geopolitica, con notevole incremento del costo delle materie prime. Per quanto riguarda invece i tempi, è stata appena terminata e consegnata a Sogemi la Piattaforma Logistica. Nel giro dei prossimi quattro mesi gli

migliore organizzazione del lavoro in una sede più moderna e più funzionale, rilevanti economie di spesa per i servizi comuni già presenti. Verrà poi realizzato un nuovo fabbricato comprendente un magazzino centrale (circa 4.000 mq di superficie coperta) progettato secondo i principi della sostenibilità am-



e del magazzino generale di Milano Ristorazione presso i mercati generali di Milano. Vediamo di che si tratta.

RIQUALIFICAZIONE DELL'ORTOMERCATO

Ricordiamo innanzitutto che il progetto di riqualificazione dell'Ortomercato redatto nel 2018 prevede la demolizione dei fabbricati esistenti eccetto il Palazzo Affari e il primo padiglione, e la realizzazione di una Piattaforma Logistica Ortofrutticola (per complessivi 13.477 mq commerciali) e di 2 Nuovi Padiglioni ortofrutticoli (per complessivi 43.268 mq commerciali).

L'investimento previsto era quantificato in complessivi € 94,6 milioni, divisi fra SOGEMI e il Comune di Milano. L'aggiornamento fatto da SOGEMI ha evidenziato la necessità di bonifiche ambientali non note nel 2018, con un costo valutato in € 7 milioni. Ulteriori € 29,3 milioni sono stati stimati ad oggi per l'in-

operatori che hanno sottoscritto i contratti di concessione potranno personalizzare e allestire i propri spazi, con l'avvio delle attività commerciali previsto per metà aprile 2023. Per il Padiglione 1, termine e consegna lavori nel 2023; per il Padiglione 2, termine e consegna lavori nel 2024.

COOPERAZIONE FRA SOGEMI E MILANO RISTORAZIONE

Una lettera d'intenti fra le due società del Comune di Milano era stata firmata nel marzo 2021 ed ora il Consiglio comunale approva con la sua delibera la proposta di cooperazione tra SOGEMI e Milano Ristorazione, entrambe operanti nell'ambito della filiera agroalimentare.

In particolare, la proposta prevede di trasferire la sede amministrativa presso Palazzo Affari, per una superficie complessiva di circa 1.600 mq che consentirà, oltre ad una

bientale e di risparmio energetico, e un centro cucina (circa 2.000 mq di superficie coperta) con capacità produttiva di circa 10.000 pasti al giorno che consentirà di chiudere l'ormai vetusto centro cucina Gargano (zona Vigentina) e riassorbire la produzione e relativo personale del centro cottura Ucelli di Nemi (anch'esso ormai vetusto e in una posizione troppo periferica rispetto al comparto). Magazzino e centro cucina saranno localizzati in un'ampia area attualmente libera e inutilizzata in via Lombroso, lato mercati floricolo e ittico. Tutto l'intervento richiede un investimento complessivo pari ad euro 22,6 milioni, suddiviso fra il socio Comune di Milano, a titolo di aumento di capitale (10 milioni di euro) e fondi ministeriali approvati a fine agosto 2022. La tempistica prevista di realizzazione del progetto è di circa 2 anni e 6 mesi.

S.A.

Una nuova concessione per l'area ex Porto di Mare

Siamo nell'area verde ex Porto di Mare, circa 650.000 metri quadrati compresi fra le vie Sant'Arialdo e San Dionigi facenti parte del Parco Agricolo Sud.

Dal 6 ottobre 2017 al 31 dicembre 2022 (5 anni con una proroga finale di 3 mesi) l'Associazione Italia Nostra Onlus ha avuto l'area in concessione dal Comune di Milano per riqualificarla, ripulirla, tutelarla e mantenere il patrimonio naturalistico. Attività che Italia Nostra ha svolto egregiamente come unanimemente riconosciuto e verificato da chi ormai la frequenta regolarmente.

Ricordiamo che la concessione del 2017 si era resa necessaria per risolvere diverse problematiche esistenti nell'area, morfologicamente distinta in due ambiti: l'ambito "Ex discarica" che si trovava in stato di abbandono dopo la fine delle attività di raccolta dei Rifiuti solidi urbani, con presenza di biogas nel sottosuolo, dove si erano insediate attività illecite legate allo spaccio e consumo di sostanze stupefacenti, con accumulo di rifiuti abbandonati e altre attività incontrollate; l'ambito "Prateria", un'area pianeggiante in stato di degrado prima dell'intervento di Italia Nostra, interessato da frequenti allagamenti a causa della falda, con un grande potenziale ecologico di zona umida ricca di biodiversità, anch'esso alle prese con un insediamento Rom e con una pesante presenza di spaccio.

In scadenza di concessione, Italia Nostra ha presentato all'Amministrazione comunale un documento programmatico di gestione e cura dell'area e il collegato Piano economico finanziario per un periodo di 7 anni, dal 2023 al 2029. La proposta prevede il proseguimento delle azioni e delle attività fin qui condotte per perseguire questi obiettivi: manutenzione e sviluppo del verde, gestione del patrimonio botanico e faunistico, pulizia dell'area e manutenzione dei percorsi, attività di volontariato e culturali, progetti e interventi di riqualificazione

e trasformazione su aree e di sistemazioni degli accessi, interventi su aree e spazi comunali contermini, comunicazione.

La Giunta comunale, nella delibera approvata lo scorso 29 dicembre, contenente le linee di indirizzo per la concessione in uso dell'area verde ex Porto di Mare ai fini di proseguire il processo di riqualificazione, pulizia, cura, tutela e manutenzione del patrimonio naturalistico per il periodo 1 gennaio 2023/31 dicembre 2029, ha ritenuto la proposta di pubblico interesse perché dà continuità alle attività fin qui svolte e prosegue il percorso indirizzato alla conservazione e difesa della "vocazione naturalistica" dell'area stessa.

A fronte dello svolgimento delle attività previste e proposte, l'Amministrazione Comunale è disponibile a riconoscere un contributo per la copertura parziale dei costi effettivi, fino a un massimo di 190.000 € all'anno. Il concessionario dovrà poi provvedere alla differenza tra i costi complessivi di rigenerazione dell'area e la contribuzione del Comune di Milano attraverso una autonoma raccolta di risorse proprie (ad esempio, donazioni, sponsorizzazioni, cessione di sottoprodotti dell'area).

Per ragioni di trasparenza, pubblicità e parità di accesso, verrà pubblicata per 15 giorni la proposta presentata da Italia Nostra per ricevere eventuali ulteriori manifestazioni di interesse da parte di altri soggetti che operino senza scopo di lucro, anche in forma associata, assumendo una serie di linee di indirizzo (dettagliate nella delibera) per l'eventuale necessaria valutazione comparativa.

Non possiamo che essere soddisfatti della scelta di proseguire con una nuova concessione, in grado di garantire e di sviluppare le attività fin qui svolte, che oltre a sottrarre quest'area al totale degrado ne hanno permesso un'ampia riqualificazione e fruizione da parte dei cittadini.

Stefania Aleri



L'area verde sul retro di Cascina Carpana, lato via San Dionigi

immv | IMMOBILIARE VALSECCHI

Capire cosa desidera il cliente e aiutarlo ad ottenerlo è la mia soddisfazione

Alessandro Valsecchi

Immobiliare Valsecchi opera da oltre 25 anni nel settore immobiliare grazie alla reputazione e alla fiducia guadagnate con la nostra clientela.

Il nostro punto di forza è il rispetto di valori quali etica professionale, responsabilità ed affidabilità. Nella piena osservanza delle regole di trasparenza, chiarezza e correttezza, mettiamo sempre in primo piano il **CLIENTE E LE SUE ESIGENZE** fornendo un preciso servizio personalizzato ed esclusivo di mediazione immobiliare volto ad ottenere il massimo dei risultati.

I nostri servizi comprendono:

- **Valutazione economica del vostro immobile con certificato di valutazione professionale**
- Compravendita e locazione immobiliare sia residenziale che commerciale
- **Gestione delle pratiche comunali e delle visure ipotecarie e catastali**
- Preventivi e ristrutturazioni in collaborazione con architetto di fiducia
- **Assistenza tecnico-legale di un notaio fino al rogito**
- Consulenza per mutui e finanziamenti
- Pubblicità sui principali portali immobiliari nazionali ed internazionali: **casa.it, immobiliare.it, idealista.it** e sul nostro sito web **immobiliarevalsecchi.com**

VUOI VENDERE O AFFITTARE? CHIAMACI, GARANTIAMO VELOCITÀ E OTTIMO REALIZZO

02 54118833

immv | IMMOBILIARE VALSECCHI

via Comelico 18 • 20135 Milano
tel. 02.54118833 • Geom. Valsecchi Alessandro cell. 348.0513520
info@immobiliarevalsecchi.com • www.immobiliarevalsecchi.com

CARTOLERIA montenero

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE PER UFFICIO

TARGHE **TIMBRI**

STAMPE **LIBRI**

FAX **FOTOCOPIE**

via Bergamo 2
angolo viale Montenero
telefono e fax 0255184977

STORIE DI STORIA

99. LA PRIMA MANIFESTAZIONE NON SI SCORDA MAI

Di bambini capisco poco. Quando salgo sopra un treno o un aeroplano il mio timore non è che il treno deragli o l'aeroplano precipiti, ma che vicino mi capiti un piccolo brutto incontenibile, prova vivente del fatto che Erode non fosse poi una brutta persona.

Quel che so è che questi di adesso sono ipertecnologici, e che molti di loro girano il mondo come fosse una gita a Concorezzo, anche se sospetto che, messi davanti a una carta geografica, non abbiano idea di dove si trovi il fantastico luogo da cui sono appena tornati; ma la mia può essere invidia anagrafica.

Questo per dire che potrà sembrare strano ciò che sto per raccontare e che ha per protagonista un bambino di dieci anni, ma un bambino che aveva dieci anni nel 1956 era diverso da uno che li vive nel 2022.

Il bambino decenne del 1956 era difficile avesse il televisore, che del resto trasmetteva su un unico canale, e gli apparecchi radio disponevano di due sole frequenze.

Quei bambini avevano poco per aprirsi al mondo, e di ciò che veniva offerto facevano tesoro, così da sapere ciò che radio e giornali raccontavano stesse accadendo.

Il 5 marzo 1953 era morto Iosip Stalin, padre padrone dei comunisti con cui l'Armata Rossa aveva lardellato l'Europa Orientale, oltre che riferimento dei comunisti cui invece toccava di vivere in Occidente il per loro vergognoso ludibrio della libertà e della democrazia.

Che Stalin fosse un criminale sanguinario s'era capito, ma fu il successo-

re, Nikita Kruscev, a ufficializzarlo fornendo prove agghiaccianti delle "purghe" cui i russi erano stati sottoposti, con i plotoni d'esecuzione a fare in centinaia di migliaia di casi da purgante risolutivo.

Parve che il regime si fosse umanizzato, ma era un'illusione. Il 28 giugno 1956, a Poznań, in Polonia, una manifestazione venne repressa nel sangue. Fu in occasione di un raduno commemorativo a Budapest, il 23 ottobre, che scoccò la scintilla antisovietica. Contro le baricate che venivano alzate Kruscev lanciò 4.000 carri armati, e fu lotta aspra.

Il 3 novembre i russi, vigliaccamente, imprigionarono la delegazione ungherese che trattava una tregua, compreso il capo militare degli insorti, il generale Pál Maléter. Il giorno successivo uguale sorte toccò al primo ministro Imre Nagy, rifugiatosi nell'ambasciata jugoslava e vigliaccamente ceduto dai comunisti "titini" ai russi. L'11 novembre la pace dei carri armati calò su tutta l'Ungheria.

Io avevo vissuto gli eventi con rabbia e commozione. Quando sentii dei bambini che al passaggio di un carro armato gli avevano lanciato due molotov snidando i carristi, finiti poi a fucilate dagli insorti appostati, avrei voluto essere uno dei piccoli patrioti.

All'uscita da scuola, in piazzale Cantore dove abitavo, trovavo centinaia di studenti che assediavano la sede del

PCI, protetta da uno schieramento di celerini disposti sulla gradinata. In Ungheria la situazione precipitava, sicché uno degli ultimi giorni non ce la feci più e mi ficcai nella ressa, la cartella stretta in mano. Arrivai davanti agli scalini gridando con gli altri "assassini", ma ci fu uno sbandamento, le prime file si ritirarono correndo e venni travolto. Caddi. Finii calpestato, e chissà come sarebbe andata se non fosse accorso un baffu-

ché: mi afferrò per un braccio e mi lasciò andare un ceffone di quelli che disarticolavano la testa dal collo.

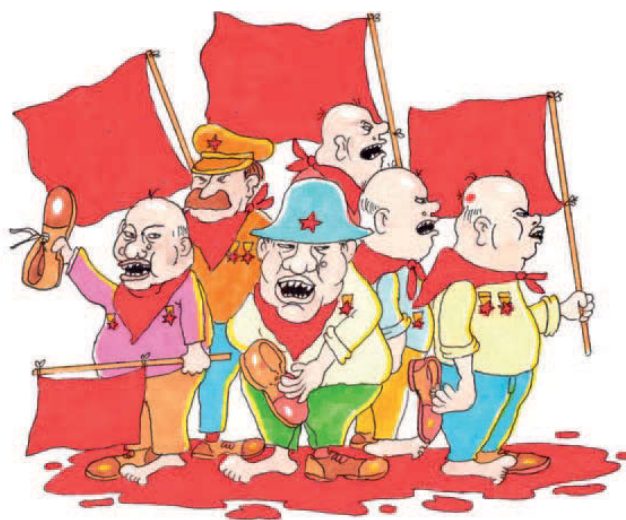
«E quando arriva tuo padre ti aspetta il resto» disse per chiarire la situazione. Mio padre certo mi rimproverò, ma il fatto che fossi andato a gridare "assassini" ai comunisti non sembrava dispiacergli. Nella mia risposa famiglia si vivevano contrapposizioni politiche di quelle che un paio di volte avevano fatto troncarsi a



gente del popolo, costringevano a riflettere. Così, con l'Ungheria dove cominciavano a celebrarsi i processi che portarono al cospetto del boia un buon numero di patrioti, compresi Maléter e Nagy che vennero impiccati, andò nella sezione del PCI e riconsegnò la tessera. Mio nonno, che era socialista, ebbe di che sogghignare: i socialisti, fino allora appiattiti sul PCI, avevano preso le distanze.

Certo che poi votare bisognava votare, all'epoca era un obbligo, a non soddisfarlo la cosa finiva sulla fedina penale. Ma la nonna non se la sentiva di votare altro che non fosse il PCI, stette a casa, e così mi trovai una nonna pregiudicata. Quanto a me, da quel 1956 ho partecipato a cortei, veglie, girotondi, presidi e commemorazioni, ma la prima volta è impossibile da scordare, forse anche per via del ceffone rimediato che mi fece sentire un combattente come i bimbi di Budapest che buttavano molotov sui carri armati. E se ci piansi non fu debolezza d'animo, ma misura precauzionale perché non me ne arrivasse un altro: la mia mamma dall'apparenza gentile e delicata elargiva sberle da fare paura.

Giovanni Chiara



tissimo celerino che mi rimise in piedi afferrandomi per la collottola.

Fu allora che scorsi sul marciapiedi di viale Papiniano mia madre che si dirigeva verso me. La mia mamma era gran bella, e aveva un fare gentile e delicato. Mi raggiunse.

«Signora, lo tenga d'occhio, che questo è una testa calda» disse il celerino affidandomi alle sue cure. E lei altro-

mezzo il pranzo di Natale. Gente tosta, la mia, e la più tosta era la nonna materna, comunissima e passionaria, che però, quando venne a sapere della mia bravata anticomunista, fu stranamente cauta.

Al comunismo aveva sempre creduto, e quando era morto Stalin aveva pianto e acceso lumini; ma i carri armati contro quella gente, che era

Nuova sede e nuovi corsi per il Circolo Fotografico Milanese

Gli spazi del mezzanino del Passante Ferroviario di Porta Vittoria si arricchiscono di una nuova presenza culturale. Infatti da questo mese si trasferisce qui lo storico Circolo Fotografico Milanese che si ritrovava settimanalmente presso il Cral del Comune di Milano in via Bezzuca 24. A partire da febbraio partono per i soci del Circolo i corsi base e avanzato, fiori all'occhiello per l'ec-

cellenza dei corsi e del corpo docente.

Il **Corso base** (Docente: Raoul Iacometti) è rivolto a chi desidera avvicinarsi alla fotografia, iniziare a conoscere i diversi generi fotografici e poter incominciare anche a comunicare attraverso questa arte. È articolato in 6 lezioni teoriche (dal 7 febbraio al 14 marzo, il martedì dalle 21 alle 23 presso la nuova sede) e 2 lezioni pratiche in esterno il sabato pomeriggio.

Il **Corso avanzato** (Docente: Raoul Iacometti) prevede l'approfondimento delle regole principali della fotografia: composizione, inquadratura e taglio delle immagini. La finalità del corso è quella di ottenere fotografie qualitativamente buone e/o la produzione di un portfolio.

Il corso si terrà dal 28 marzo al 18 aprile con 4 incontri il martedì dalle 21 alle 23, e uscite di shooting il sabato dalle 14 alle 17.

Per informazioni e iscrizioni:
www.circolofotograficomilanese.it -
segreteria@circolofotograficomilanese.it



STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA
Dott.ssa Dall' Agnola MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

Il nostro studio medico è specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile

prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

OSTEOPATA

www.studiodallagnola.it

Tel. 02 55.19.19.10
20135 Milano - Via Sigieri, 6

ORO... TESORI

Acquisto e vendita gioielli oro e argento (anche a domicilio)

Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel. 0255196326 Cell. 3394628185
Orario continuato dal lunedì al venerdì 9.00 - 19.30 / sabato 9.00 - 12.00

oroetesori@yahoo.it

FRANCO FONTANA
RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere, Lavaggio e custodia invernale Veneziane, Cancelli sicurezza - Tende da sole

Via Riva di Trento 2
20139 Milano

Segreteria tel/fax
02.57401840

mail:
francofontana@fastwebnet.it
www.dittafrancofontana.it

TREARTES
LABORATORIO DI RESTAURO

RESTAURO MOBILI • RESTAURO PORTONI
TRATTAMENTO ANTITARLO • DORATURE
LAVORI A DOMICILIO

Treartes di Daza Rossi | Corso Lodi, 50 (interno)
Cell. 3396712794 | info.treartes@gmail.com

Casa della Biancheria

Tende a pacchetto, pannello e classiche con binario saliscendi.
Posa in opera gratuita.
Vasta scelta di biancheria per la casa

Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 02-55010620

VETRAIO & CORNICIAIO
Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrate termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

Milano Est Ovest, lungo la M4

Entrata in funzione la prima tratta della M4, ci facciamo incuriosire dal progetto **Milano Est Ovest**, uno spazio narrativo fatto di storie, interviste e curiosità, per raccontare il cammino della M4 lungo tutte le sue stazioni. Il progetto, ideato da BEA - Be a Media Company, si trova nel sito del gruppo Webuild, nuovo nome di Salini Impregilo, che ha vinto l'appalto del Comune di Milano per la costruzione della M4.

Andiamo dunque a cercare quanto riguarda il tratto che

ne nella guerra civile americana del 1861. Terza stazione, **Forlanini**, al termine del viale omonimo percorso in sotterranea. Ricordiamo che Enrico Forlanini è stato un pioniere dell'aviazione italiana e a lui è intitolato l'aeroporto di Linate. La stazione successiva è quella di viale **Argonne**, dal nome della zona forestale collinare della Francia nordorientale, teatro di numerosi scontri tra le forze franco-americane e quelle imperiali tedesche. Si arriva poi a **Susa**, nell'omonimo piazzale, toponimo ripreso

Ovest è dedicata alle botteghe storiche, oltre 500 in tutta la città, di cui ci siamo anche noi occupati spesso. Solo un paio lungo il nostro percorso: l'**Ottica Cinefoto Susa**, il primo negozio specializzato nel settore cine foto ottica del quartiere Acquabella, fondato nel 1935, e in piazza Risorgimento 3, vicino alla fermata **Tricolore**, l'**Antica Cartoleria Novecento**, di cui ci occupiamo ampiamente proprio in questo numero.

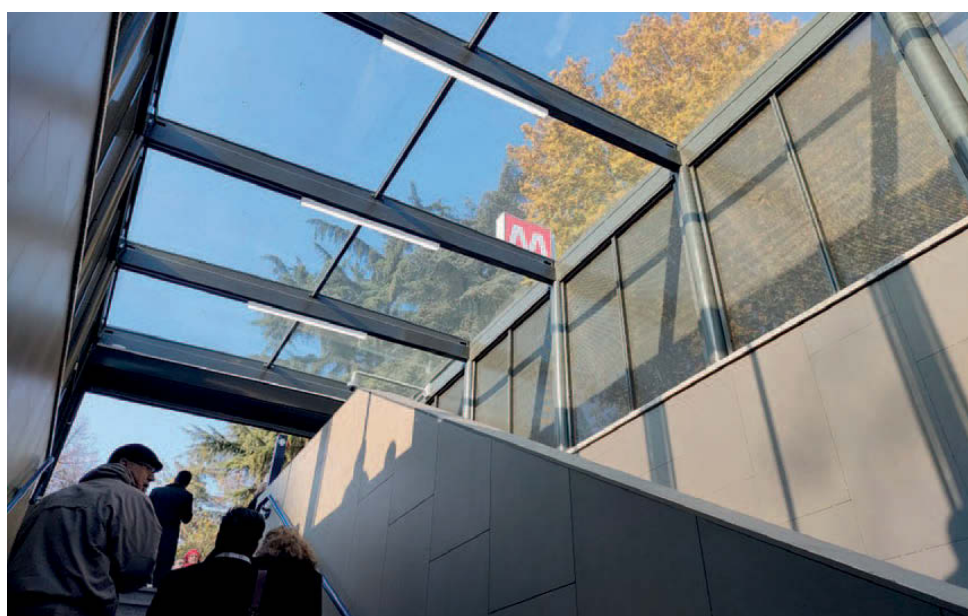
Infine ci soffermiamo sui parchi e giardini sulle stazioni della Metro blu. Partendo dalla fermata di **Linate**, attorno all'aeroporto si trova l'**Idroscalo** e il **Parco Forlanini**. Il parco dedicato a Enrico Forlanini è nato durante gli anni Sessanta per sottrarre quella zona all'edificazione, fu progettato dagli architetti Mercandino e Beretta, conservando alcune cascine storiche. Il Parco Forlanini ospita il Bosco dei Faggi, un bosco di 118 alberi dedicato alle 118 vittime del Disastro di Linate. Proseguendo lungo la linea della M4, si passa prima il **Parco Monluè**, un complesso rurale fondato nel 1267 dagli Umiliati di Santa Maria di Brera e attraversato dal fiume Lambro; poi da Dateo si può raggiungere il **Giardino Oreste del Buono**, realizzato nel 2005 sull'area dismessa della Motta, e il **Parco Vittorio Formentano** in largo Marinai d'Italia. Non dimentichiamo infine che l'asse centrale di viale Argonne è diventato un enorme **giardino pubblico**, con palizzate, panchine, tavoli, altalene e altri giochi per bimbi, campi da basket e da pallavolo, piste ciclabili, area da passeggio.

dal Comune di Susa, in provincia di Torino, a pochi chilometri dal confine francese. Fermata successiva: **Dateo**, sull'omonima piazza dedicata a Dateo, un presbitero fondatore del primo brefotrofo di Milano nell'anno 787, nell'attuale via Silvio Pellico, a fianco del Duomo. Come noto, era un brefotrofo (1911-1984) il complesso di viale Piceno angolo piazzale Dateo, ora sede di uffici di Città metropolitana di Milano. Ultima fermata in municipio 4, la stazione di piazza del **Tricolore**, dedicata alla bandiera italiana. Una pagina del progetto Est



foto: © WIPFA

attraversa il nostro municipio, che trovate a questo indirizzo: <https://metrom4.webuildgroup.com/it> Per cominciare, vediamo la toponomastica delle stazioni. La prima è **Linate Aeroporto**, così chiamata per la vicinanza con l'aeroporto e il territorio di Linate, oggi un quartiere del Comune di Peschiera Borromeo che deve il suo nome alla presenza di coltivazioni di lino. Proseguendo c'è la fermata **Repetti** che prende il nome da Alessandro Repetti, editore e giornalista italiano, con un passato da comandante del reggimento di fanteria New York, che combatté per l'Unio-



Uscita fermata Susa

Come mettere foto in Cascina

Cinquanta fotografi tra professionisti e dilettanti, giovani ai primi approcci o hobbisti di lungo corso, alla ricerca di linguaggi insoliti o del recupero di tecniche antiche per raccontare il presente con immagini diverse da quelle sul cellulare o sui social: fotografie stampate bene su carta, da guardare ma anche da toccare e comprare (prezzi da 30 euro in su), sui banchetti di un mercatino che per una domenica intera, il 15 gennaio dalle 10 del mattino alle 8 di sera, trasforma le otto sale al primo piano della Cascina Cuccagna nell'appuntamento **Milano Sunday Photo**.

Il piccolo festival, che sta alle mostre fotografiche dei grandi nomi come i pittori di strada coi loro cavalletti stanno ai musei, torna dopo la prima edizione, lo scorso 6 novembre (tremila visitatori contati dal suo organizzatore, Giuseppe Ferraina) dando slancio al progetto di una serie di incontri bimestrali, già previsti quelli di marzo e maggio 2023.

Ferraina, che all'attività di gallerista ha affiancato un archivio fotografico specializzato nella musica anni '70 (dai Rolling Stones a Hyde Park nel '69 ai Led Zeppelin al Vigorelli nel '71 ai raduni di Re Nudo al Parco Lambro nel '75-'76), qui, in veste di regista del **Milano Sunday Photo**, non concede nulla alla nostalgia: «La vera scoperta, nei lavori dei fotografi che espongono, è che la mole enorme di immagini che passano sui social alla lunga ha un effetto positivo e liberatorio: dal caos si genera una libertà espressiva senza condizionamenti. Ciò che mancava era uno spazio per portare i frutti di tanta passione agli occhi degli amanti della fotografia, dei collezionisti e dei curiosi, senza la ritualità e il sussiego di una mostra tradizionale. Il no-

stro slogan è «la fotografia vi aspetta a braccia aperte».

Per questo non c'è preselezione degli autori (per gli espositori il contributo è 70 euro) e Ferraina non vuol sentir parlare di ricerca di talenti: «Preferisco pensare di offrire uno strumento ad autori e pubblico». Ma concede qualche esempio: «Alice Brizzi, 25 anni, lavora al suo progetto **Fil rouge**, sul tema delle mestruazioni, da sottrarre a ogni tabù attraverso la ricerca estetica e la riflessione personale, un po' à la



Abramovich. Massimo Ginammi pratica al suo banco l'antica tecnica della «fotografia minuta», macchina e camera oscura in una cassa di legno per sviluppare in pochi minuti come i fotografi ambulanti di un tempo, attraverso un negativo a stampa, il ritratto finale». Ma soprattutto, a Cascina Cuccagna, ogni espositore porta il proprio sguardo e le proprie idee, mentre il **main sponsor FCF** (distributore di apparecchi dei grandi marchi) allestirà un set fotografico e dimostrazioni tecniche, col contorno di conferenze, presentazione di corsi, vendita di libri.

Gli espositori, oltre a esibire e vendere i propri scatti, daranno vita a un concorso a tema, che domenica 15 sarà «Il volto» (alla prima edizione era stato «La strada»). Giudice, anche in questo caso, il pubblico.

Maurizio Bono

ARENA
IMMOBILIARE

Cerchi
l'onestà,
la professionalità e
la competenza
nel settore
immobiliare?

Contattaci

Via Marco Bruto 9
Viale di Porta Vercellina 8
Tel. 02 89074460 - Cell. 392 5879074

www.arenaimmobiliare.net
info@arenaimmobiliare.net

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento
delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza
di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento

FEDELI

Occhiali, lenti
a contatto, liquidi

Fototessere

Lenti extrasottili
progressive - bifocali

Occhiali per bambino,
occhiali e maschere
graduate per sub

Via Lomellina 11

20133 Milano

Tel e fax 02 76118484

gfedeliottica@tiscali.it

www.otticafedelimitano.it

Flavio Oreglio ci fa da guida all'Archivio Storico del Cabaret Italiano



Comprendere e cogliere l'essenza e lo spirito del Cabaret, contribuire alla conoscenza di un importante settore culturale, artistico e creativo. Questo significato e tali ispirazioni si percepiscono visitando l'Archivio Storico del Cabaret Italiano a Peschiera Borromeo e incontrando il direttore Flavio Oreglio che lo ha istituito nel gennaio 2018 con il Centro Studi Musicomedians, il patrocinio del Comune di Peschiera Borromeo e la collaborazione della Biblioteca civica. Il progetto, ideato e realizzato per la ricerca e la conservazione di documenti, libri e testimonianze, rivela accuratezza e precisione nel presentare lo sviluppo del Cabaret in Italia. Molteplici gli spunti richiamati da Oreglio nel raccontarci alcune realtà che ne delineano la storia.

nata o ampliata. L'impianto sarà comunque questo, tenendo anche conto di tante sfumature e dettagli».

Quali i protagonisti e i luoghi rilevanti a Milano?
«Tre straordinari personaggi sono Enrico Intra con l'Intra's Derby Club, Franco Nebbia e Tinin Mantegazza. Oltre ad esser degli artisti bravissimi hanno creato, con una visione imprenditoriale, gli spazi. Mantegazza è stato importante per la Santa Tecla e il Cab 64, dove nasce il Gruppo Motore, il famoso gruppo con Bruno Lauzi, Lino Toffolo, Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto, Felice Andreasi che Enzo Jannacci porta dopo al Derby. È stato anticipatore rispetto a quel momento, aprendo anche nel 1960 insieme alla moglie Velia lo spazio espositivo La Muffola, una galleria d'arte dove debuttarono anche Ricky Gianco e Cochi e Renato. Nel 1964



Quali sono i concetti e i linguaggi principali da evidenziare come percorso?

«Tutto era molto legato alla musica e alla canzone d'autore. I primi passi del Cabaret in Italia, che sono quelli più conosciuti, sono compiuti da Il Teatro dei Gobbi a Roma nei primi anni '50, con il loro *Carnet de notes*. Nell'immediato



dopoguerra per un certo lasso di tempo abbiamo avuto delle esperienze, chiamiamole puntiformi, che hanno cominciato ad affrontare un certo tipo di linguaggio e di approccio teatrale che era quello tipico del Cabaret. La seconda esperienza fondamentale è stata quella del trio Dario Fo, Giustino Durano e Franco Parenti che svilupparono il linguaggio satirico con gli spettacoli *Il dito nell'occhio* e *I sani da legare*.

Qual è la logica di impostazione degli studi e delle analisi al centro di questo luogo?

«Diciamo che l'approccio è storico-scientifico, ovviamente prendendo atto che ciò che si ricostruisce è una storia che vale al momento perché se arrivano altri documenti viene aggiorn-

a Milano I Gufi decidono di crearsi un loro punto di riferimento, in via Fabio Filzi, Il Lanterin, locale che eleggono a loro laboratorio. L'altro polo da ricordare è il Nebbia Club nato nel settembre del 1964.

Un personaggio che ci ha dato un aiuto significativo anche per questo lavoro è stato Nanni Svampa che purtroppo non ne ha visto la nascita. Il Comitato dei Garanti, su mia proposta, ha deciso di nominarlo Presidente onorario dell'Archivio».

Quali iniziative e collaborazioni sono fra i vostri programmi?

«Il lavoro che sto svolgendo è di tessitura e collegamento fra diverse realtà archivistiche per creare proprio una rete di rapporti e collaborazioni. Ad esempio con la Fondazione Gaber, l'Archivio Fo-Rame, l'Archivio del Piccolo Teatro e l'Associazione Nanni Svampa. Come esempio di collaborazione, per un evento importante organizzato da Fondazione Gaber, «Milano per Gaber», mi sono occupato come Direzione artistica, fornendo materiali e tenendo dei laboratori in cui abbiamo fatto conoscere ed eseguire brani del mondo del Cabaret con testi di Gaber ma anche di Jannacci, Fo e Marcello Marchesi».

Possiamo affermare che l'Archivio Storico del Cabaret italiano appartiene al nostro patrimonio culturale, da valorizzare e conoscere.

Antonella Damiani

Un'ora nello spazio, un punto nel tempo

I corsari del tempo di Pier Vittorio Mannucci: il fantasy per guardare oltre il presente

Se esistesse, anche nel 2023 la rubrica "Scrittrici e scrittori di zona" continuerebbe a essere affollata di proposte tanto significative quanto originali. È la volta di Pier Vittorio Mannucci e del suo *I corsari del tempo*, recentemente edito da Mondadori: due ragazze incrociano le proprie esistenze con quella dei Corsari, figure misteriose che grazie a magici vascelli riescono a spingersi oltre la realtà, spostandosi in epoche e luoghi lontani. Sofia, nelle mire dei bulletti della scuola; Ottima, capitana di galeone; il Fiume, un infinito flusso di sabbia nera sovrastato da un cielo multicolore: tra colpi di scena, missioni rocambolesche e avventure perdifiato, il testo incontra gusti e attenzione dei più giovani, ma anche degli adulti che si sentono ancora ragazzi. Ma c'è di più, come dimostrano le ambientazioni in luoghi spesso esotici e poco conosciuti, da Petra a Cartagine, da Hong Kong a una misteriosa isola sperduta nel Mar Glaciale Artico. Quella messa in piedi dall'autore è una macchina spazio-temporale - irrisistibilmente cinematografica - che per qualche ora regala a chi legge un'esperienza alternativa al porto sicuro del quotidiano, in cui tutto sembra già detto e già scritto. Un'operazione coraggiosa, questa, perché permette a una generazione inevitabilmente schiacciata sul presente (ed è un paradosso in un pianeta sempre più interconnesso) di aprirsi a mondi lontani, alla scoperta di qualcosa di nuovo, senza la pretesa di risultare "educational" a tutti i costi.

Storie immaginarie e storie di vita, come quella di Pier Vittorio, da poco rientrato a Milano in quella che fu la casa dei nonni («zona viale Corsica e, ci tengo a dirlo, non vedevo l'ora di ritrovarmi!»). 35 anni, altissimo, volto pulito, pensiero veloce e grande capacità d'ascolto: docente e ricercatore, attualmente in forza all'Università Bocconi, Mannucci incarna al meglio la nuova leva di accademici nostrani, liberi dal timore di contaminare alto e basso. Lontani i tempi del professore tutto retorica e precetti, è colto senza fare mai ostentazione di quel che sa: gira-

mondo (dottorato in Francia, lunga esperienza a Londra), esperto di cinema e letteratura (ha curato una serie di raccolte sui Peanuts, è la mente della pagina Facebook *Imparare l'italiano con i fumetti Disney*), autore teatrale (collabora con PaT - Passi Teatrali,

bilità, e se a questo sommiamo la difficoltà adolescenziale di crescere ed essere presi sul serio... Abbracciare il punto di vista femminile, capovolgendo qualche stereotipo, mi ha consentito di imparare molto. Sto presentando il libro in diverse scuole medie, e devo dire



di stanza nel mezzanino del passante di Porta Vittoria), ama il basket («in zona ci si può divertire, tra viale Lazio, Marinai d'Italia e Argonne») e si occupa di creatività e generazione di nuove idee nelle organizzazioni.

Al di là di etichette e nomenclature, di che genere letterario stiamo parlando?

«Probabilmente di fantasy, anche se *I Corsari del tempo* ha anche una vena mystery. Fin dall'infanzia amo i libri di avventura, e ho provato a mettere insieme Salgari, Verne e Tolkien. In realtà, la trama affonda le sue radici nelle estati che da bambino trascorrevi in Umbria...».

Parlare ai più piccoli comporta grandi responsabilità...

«Assolutamente, è un valore ma anche un elemento di complessità. Diciamo che uso il fantasy per far riflettere anche su tematiche attuali, come la disparità di genere, ancora presente a tutti i livelli. Ho provato a empatizzare con le protagoniste, anche attraverso le testimonianze di amiche e colleghe. Per molte donne resta difficile uscire dall'invisi-

bilità, e se a questo sommiamo la difficoltà adolescenziale di crescere ed essere presi sul serio... Abbracciare il punto di vista femminile, capovolgendo qualche stereotipo, mi ha consentito di imparare molto. Sto presentando il libro in diverse scuole medie, e devo dire

Impossibile non parlare di creatività: esiste la ricetta segreta?

«È un tema attorno al quale circolano tantissimi miti: è una capacità esclusiva, riguarda solo pochi eletti, appartiene ai giovani... Con le mie ricerche provo a dimostrare il contrario: siamo tutti creativi e tutti possiamo coltivare questa nostra inclinazione, anche solo nel tempo libero. Raggiungere il proprio potenziale creativo non è complicato come sembra, e approfondisco questo punto provando a comprendere il ruolo dell'improvvisazione».

C'è da crederci, se persino Einstein ha sottolineato il ruolo dell'immaginazione, a suo parere ben più importante della mera conoscenza. Congediamo un anno intenso e faticoso: che sia proprio la creatività il miglior modo di immaginare il futuro, nell'urgenza dei tanti problemi che ancora non trovano risposta?

Emiliano Rossi

Affitta il tuo immobile in serenità

Scopri la nostra formula AFFITTO SICURO



0331 154 2651
www.studiodibello.it



Il prossimo numero di



QUATTRO

esce il giorno 7 febbraio 2023

RESTAURO PATELLI

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
Policromia - Laccatura - Doratura
Valutazione - Perizie - Consulenza
Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

C'era una volta Spano

Ci sono luoghi iconici, punti di riferimento, e i negozi di un tempo lo sono in primis. Un esempio di zona 4 è stato quello di Spano in via Bronzetti. Il passato è purtroppo d'uopo perché questo negozio ha definitivamente abbassato le saracinesche lo scorso 30 dicembre.

Perché il 30 dicembre? chiediamo a Giorgio, il proprietario che con le sorelle Diana e Floriana ha proseguito l'attività del padre nel 1974. «Perché il 31 mi metto ai fornelli e preparo le lenticchie per mezzanotte mentre mia moglie si occupa del cotichino o dello zampone» è la risposta dalla quale traspare però una

Il sughero invece papà Masu lo usava per produrre le solette per le scarpe e solo in seguito si dedicò all'enologia con quattro sacchi di tappi, proseguendo poi con la fornitura di attrezzature per l'imbottigliamento: dalle bottiglie alla macchinetta per inserire i tappi di sughero (sardo), ma anche quelli di metallo delle bottiglie di birra. «Ai tempi – precisa Giorgio – era normale che si andasse nell'Oltrepò a comprare il vino o che arrivassero dal Sud le damigiane che poi ci si divertiva a travasare in cantina. Oggi (e questa è una nota dolente per Giorgio) nessuno ha più voglia e tempo per farlo e già da tempo questo ci ha penalizzato

così il 30 dicembre la saracinesca è calata. «Un problema che è comune a molti dei negozi di nicchia – aggiunge Giorgio -. Quando ho iniziato eravamo in diversi a Milano a trattare l'enologia. Chiuso il mio negozio non credo che ci resti qualcuno. Così come tanti negozi, in zona prendo ad esempio Magenes, saranno costretti a chiudere per la concorrenza del web e perché non c'è ricambio generazionale. Mia figlia non ha voluto affiancarmi e i miei cinque nipoti non sono propensi a proseguire. Sinceramente se uno me lo chiedesse gli sconsiglierei di continuare questo lavoro. Impegnativo, non perché alla mia età si fac-



nota di malinconia e di dispiacere per lasciare dopo anni di "trincea" i suoi clienti. «Quelli che quando entravano e li salutavo mi dicevano "Ma si ricorda di me"? Certo, rispondevo, non ricordo cosa avesse comprato ma la riconosco. Così come ho visto entrare già grandi le figlie o i figli che da piccoli venivano qui assieme alla mamma».

Una sorta di archivio di zona i fratelli Spano per i ricordi che il registratore raccoglie. Spano non è il loro vero cognome ma quello del proprietario che nel 1947 cedette al papà di Giorgio la propria attività. Un cognome chiaramente di origine sarda come lo è anche quello dei tre fratelli, Masu, che non è stato cambiato nell'insegna. Poi una specie di passaggio di testimone è stato il prodotto: il sughero. Infatti, come ha raccontato a Giorgio un'anziana signora della casa depositaria di tanti ricordi, il signor Spano trattava il sughero non per motivi enologici ma per foderare gli interni dei caschi coloniali (un casco venne trovato nel magazzino quando nel 1947 venne rilevata l'attività).

Chiude dopo 65 anni di gestione familiare lo storico negozio di via Bronzetti

costringendoci a spostare la nostra offerta su altri prodotti merceologici come il casalingo e il giardinaggio: io per l'irrigazione, mia sorella invece, conoscitrice delle piante, che consigliava la clientela su come curarle». A parte gli anni sulle spalle degli Spano, pardon Masu, i tempi hanno dato un colpo alla loro attività. Dapprima la pandemia che ha ridotto la presenza dei clienti e poi il web che permette di avere a casa quello di cui si necessita. Andare avanti non era più economicamente possibile: «... e per fortuna i muri sono nostri altrimenti se avessi dovuto pagare l'affitto avrei chiuso anche prima – precisa Giorgio». Così la decisione di chiudere e

cia sentire, ma per tutta una serie di motivi. Tenere a bada gli articoli (ventimila per la cronaca n.d.r.) che ho è un lavoro anche se con i codici a barre il lavoro si agevola e poi le scadenze, le fatture...». Parlando, comunque si capisce che il "lasciare" è pesante: non avere più il contatto quotidiano con la gente, il fare due chiacchiere, aiutare nella scelta le persone mancherà agli Spano/Masu.

Le lenticchie il 31 dicembre, ma cosa farai dal primo gennaio?

«Voglio stare un po' tranquillo anche se mi mancherà alzare la *claire* per aprire il negozio come ho sempre fatto. Poi spero di fare quello che ho sempre voluto. Partire per le vacanze in Sardegna a maggio, spostarmi da qualche parte ad agosto perché c'è troppa gente, tornarci a settembre e rientrare a fine ottobre a Milano». Bellissima idea, Giorgio. Ti immagino davanti a un piatto di malloreddus alla bottarga e una bottiglia di Vermentino di Gallura fresco seduto a guardare il mare di Sardegna.

©Sergio Biagini



Il Tulipano per il 2023

Anno nuovo e nuovo incontro con uno dei centri socio ricreativi di zona, da anni presente sul territorio di zona 4: il centro di via Calvi "Il Tulipano", il cui presidente Palmino ci ha parlato delle diverse iniziative che si tengono nei suoi spazi: il grande salone al piano terra e le sale dedicate alle varie attività al primo piano.

Che cosa riserva l'anno appena iniziato ai soci del Tulipano?

«Per quest'anno abbiamo tante iniziative con la nuova Associazione di Promozione Sociale Tulipano. Prima di tutto stiamo cercando di sostituire il concetto di centro anziani con una visione diversa. Il messaggio che intendiamo far passare è quello di un centro aperto anche ai più giovani, non solo pensionati o i cosiddetti anziani, ma come una struttura socio ricreativa dove anche chi ha voglia può partecipare alla vita sociale e culturale del centro o semplicemente trovare un posto dove recarsi nel proprio tempo libero».

Corre l'obbligo di ricordare che in base a una delibera del 2015 i centri socio ricreativi non si limitano solo ad accogliere l'utenza di zona, come avveniva prima, ma sono aperti a tutta la popolazione metropolitana e quindi, come nel caso de "Il Tulipano", gli iscritti, lo conferma il direttore, arrivano anche da piazza Napoli, Sesto San Giovanni, Corsico. Soci che ad oggi hanno raggiunto la cifra di 400 a fronte di un calo purtroppo naturale e anche dovuto agli effetti della passata pandemia, compreso il timore di fre-



In visita al Parlamento Europeo

quentare locali pubblici. Il ritorno però c'è e poi con la possibilità, inserita nel nuovo statuto, di iscrizione (la quota è di 10 euro all'anno) anche a chi non è troppo "anta", il numero dei soci è tendente alla crescita.

Un centro dove le opportunità di incontro e di socializzazione sono molteplici.

«Certamente – interviene il presidente Palmino -. Le carte, la tombola, divenuta ormai un rituale, il ballo della domenica si accompagnano ai vari corsi che ci sono forniti dal Comune, come quelli di teatro, inglese, piuttosto che ballo di gruppo o informatica di base, per arrivare al coro e al corso di belle arti. Molto partecipato è quello di "Allena la mente" per stimolare le persone a ricordare, memorizzare, e per finire la ginnastica dolce».

Con il nuovo anno parte poi il torneo di buracco che segue le lezioni che da ottobre sono dedicate a imparare a giocare a bridge. Le iniziative non si limitano solo a questo. Come, d'altra parte, in tutti i centri di

zona le gite sono una caratteristica comune. Qui al Tulipano durante l'anno ne vengono organizzate diverse: montagna a luglio e anche in inverno, il mare in estate, le terme a maggio e novembre e il Capodanno festeggiato quest'anno in una struttura dei Castelli romani.

Non è finita, da gennaio partono le feste di compleanno iniziando dagli over 90 e mese per mese a scalare.

La presenza femminile anche al Tulipano è maggiore, «ma vorrei – si augura il presidente – che venissero più uomini. Facendo una battuta, invece di andare a curiosare i lavori dei cantieri o della vicina metropolitana, consiglio loro di venire qui dove ci sono tante possibilità di aggregazione e attività e ricreative».

© Sergio Biagini

Per maggiori informazioni si può curiosare nel loro sito <https://www.csrtulipano.it/> altrimenti basta andare in via Calvi al 31. Telefono 02 8844. 8781.

La documentazione dell'immobile

Prima di firmare un preliminare di acquisto è importantissimo visionare tutta la documentazione tecnica e urbanistica relativa all'immobile che si sta per acquistare, questo per evitare sorprese al momento del rogito. La mancanza della necessaria documentazione non è un impedimento in fase di preliminare, ma potrebbe causare una serie di ritardi e complicazioni burocratiche per riuscire ad acquisire quanto opportuno a verificare la vendibilità dell'immobile. Da precisare, però, che questa documentazione sarà poi indispensabile al momento del rogito. È bene, quindi, che il venditore o l'agenzia incaricata ne siano in possesso in tempi congrui. Oggi, per far eseguire un accesso agli atti a un tecnico di fiducia, l'acquirente deve essere in grado di dimostrare le motivazioni che lo portano a richiedere questi documenti. Il modo più sicuro per ottenere quanto voluto è quello di presentare la richiesta accompagnata da un preliminare registrato da un notaio. Un'altra possibilità è, invece, unire alla richiesta la delega del proprietario che potrebbe essere chiesta quando si firma il preliminare. Questo tipo di attività richiede comunque dei tempi lunghi. La cosa più semplice e corretta, soprattutto nei confronti di un acquirente, è rendere disponibile tutta la documentazione necessaria già prima della firma di una proposta di acquisto. Questo renderà tutta l'operazione trasparente e metterà al sicuro le parti da qualsiasi imprevisto. È sottinteso che un'agenzia seria, nel momento in cui le viene affidato un incarico di vendita, debba per prima cosa richiedere e raccogliere tutte le informazioni per garantire la vendibilità dell'immobile.

MISU·R·E
immobili dinamici

le persone prima di ogni casa

info@misurealestate.com

3703777880



foto di Francesco Magni

ANTICA CARTOLERIA NOVECENTO: storica e speciale

Grazie a una lettrice, la signora Maria Giovanna, QUATTRO ha scoperto una splendida cartoleria, l'Antica Cartoleria Novecento, le cui due vetrine si aprono su piazza Risorgimento, dal lato del Municipio 3. L'occasione però non è delle più liete, dal momento che la cartoleria chiuderà a fine gennaio, per "raggiunti limiti d'età", potremmo dire, dei due titolari: Alberta Capponi e Ariberto La Rocca, ma non solo.

La loro storia e la storia di chi li ha preceduti è affascinante: la cartoleria nasce nel 1899, in un palazzo appartenuto alla famiglia Bonomi, gestita dalla famiglia Lazzaretti fino al 1945 quan-

da cartoleria abbiamo puntato sull'oggettistica, oggetti che non è facile trovare in giro».

Una trasformazione che include anche le stilografiche che appassionano Ariberto al punto che diventa un esperto, imparando a ripararle per ridare quel piacere che trasmette lo scrivere con una stilografica. Penne di cui Ariberto conosce ogni modello e anno di produzione solo a guardarle e che maneggia con cura e attenzione mentre le ripone in una bellissima scatola di legno, nei piccoli vassoi con gli scomparti dove sono allineate. Un oggetto per appassionati che sta incontrando anche l'interesse dei giovani che le comprano.



do cedono l'attività ai signori Filippini che la dirigono fino al 1984. A questo punto il racconto prosegue con le parole di Alberta e il suo fiume di ricordi.

Bisogna prima descriverlo questo negozio: una bomboniera dove il tempo sembra essersi fermato, grazie all'arredamento con quell'enorme mobile-vetrina che occupa una parete. «Era stato costruito qui dentro e abbiamo dovuto accorciarla perché in origine andava a coprire metà della porta che dà sul retro» – tiene a precisare Alberta. Un mobile molto bello in pich pine, un pino rosso, che custodisce quaderni, raccoglitori e album per foto, rigorosamente fatti a mano da un artigiano. Altrettanto caratteristica è la vetrinetta a due ante in metallo appesa all'esterno dove sono esposti i biglietti per ogni ricorrenza, anch'essi artigianali. E sotto l'attuale insegna c'è quella originale di 124 anni fa. Un'ultima particolarità di questo negozio è il soppalco: uno spazio, un tempo magazzino, trasformato in un piccolo salotto a cui si accede con una scala a chiocciola in ferro battuto. «La settimana prossima arriva un fabbro da Firenze per smontarlo – racconta Ariberto con l'inconfondibile accento toscano come quello della moglie – perché non lascio nulla in negozio quando chiudo».

«Io e Ariberto siamo qui dal primo aprile del 1984 – prosegue Alberta – dapprima come cartoleria servendo la scuola che veniva a fare rifornimento di quaderni e occupandoci perfino della riscossione dei buoni mensa della vicina scuola. Poi... poi è subentrata la grande distribuzione. Quando ci siamo accorti che compravamo una penna al prezzo che i supermercati facevano pagare al dettaglio, ci siamo detti "o chiudiamo o cambiamo". Abbiamo cambiato;

Tra le altre cose che riempiono le vetrine e gli scaffali e i tavoli della Cartoleria Novecento hanno avuto grande successo i saari. «Tenevamo i saari e i foulard che arrivavano dall'India, e dico tenevamo – interviene Alberta – perché li abbiamo venduti tutti, incollando il gusto delle persone. Oggetti di eccellenza e non facili da trovare. «Uno è rimasto – aggiunge il marito – e abbiamo venduto anche l'ultimo kimono»». Tra qualche settimana si abbasserà la saracinesca anche di questo negozio e c'è dispiacere da parte di Alberta: «Al di là del lavoro, i negozi favoriscono un contatto umano che crea una rete incredibile fra le persone. Nel nostro piccolo abbiamo visto entrare le bambine in braccio alla mamma, la ragazza con la mamma, la donna con la mamma, la sposa con la mamma».

A fine mese se nulla cambia, ma le previsioni non sono rosee, chiuderete. C'è rimpianto?

«Il rimpianto è dato dal modo; pensavamo di andare via tra due anni. Se si fosse presentato il proprietario e ci avesse parlato della sua intenzione di vendere il negozio, non ce la saremmo presa così tanto. Invece hanno fatto parlare fra di loro solo gli avvocati e, dopo 39 anni, la reputo una grandissima offesa verso di noi».

Il giudice ha dato tempo fino al 31 gennaio, con possibilità di proroga, ma non per molto e neppure sicura. Al massimo fino alla fine di marzo. Dopo quella data resteranno solo i muri di un luogo di altri tempi.

QUATTRO non può che essere contento di aver avuto l'opportunità di conoscere due amabili persone e di aver visitato questo negozio speciale. Un grande augurio ad Alberta e Ariberto di godersi i prossimi anni e un ringraziamento per aver portato bellezza e qualità.

© Sergio Biagini



Teatro Laboratorio: il cantiere dello spettacolo artigianale di Roberto Cajafa

Con l'inaugurazione nel settembre 2019, il nostro Municipio si è arricchito di un nuovo spazio in via Monte Suello 9: il Teatro Laboratorio. Un ex studio fotografico con un palchetto in legno, gestito da **Roberto Cajafa**, figlio di Gianni, attore napoletano – protagonista di spettacoli di rivista insieme a giganti come Totò, Anna Magnani e Walter Chiari – e di Hilse Reimann, ballerina tedesca del corpo delle Bluebell. «Si incontrarono nei primi anni '50 al teatro Odeon di Milano, entrambi allora nella compagnia di Wanda Osiris. Io sono (quasi) nato in camerino. Ho respirato da subito l'aria di scena: primo maestro mio padre, col quale ho debuttato adolescente, a metà anni '70 al Teatro Nuovo, in uno spettacolo incentrato sulla peste». Negli anni '80 Cajafa si dedica prima al cabaret, al Derby Club, ma presto sente che la sua vera vocazione è la prosa, «scritturato da Mazzarella e in altre produzioni teatrali, cinematografiche e televisive, sia in RAI che per emittenti private, comprese campagne pubblicitarie».

E mentre lavora e continua a formarsi gli viene proposta dallo IED la progettazione del nuovo dipartimento "Arte e Tecnica dello Spettacolo", ovvero ideare un biennio per specializzandi in materie di questo settore: «Radunai un cast di professionisti, da Mauro Pagani per la musica a Diego dalla Palma per il trucco: in quel periodo cominciai a sviluppare una mia prima metodologia». Dopo l'esperienza con lo IED, a inizio anni '90 ritorna al mestiere di attore e regista, usando però il teatro anche per esplorare nuovi percorsi: prende così forma «un mio organismo di produzione teatrale indipendente, articolato in laboratori finalizzati a progetti di messa in scena e stesura di testi originali, compresi adattamenti e regie di Teatro Ragazzi».

Un processo creativo diverso dall'orientamento canonico della "scuola di recitazione": «Sono partito dalla meditazione e ricerca di training energetici alternativi per il teatro, per poi sperimentare, in modo trasversale, itinerari attraverso testi e incontri. I miei allievi e io, interagendo su obiettivi comuni o trame casuali, siamo più di tutto accomunati dalla voglia di ricerca, di "andare oltre" tramite idee maturate da temi sociali o conflittuali, per poi trasformare tutto in qualcosa da proporre e condividere dal vivo».

Ogni anno autori, spunti e generi diversi, dalla commedia al comico, dall'assurdo alla tragedia, dal teatro antico a quello contemporaneo, compresi approfondimenti: «Ad esempio dallo studio della storia dei Catari abbiamo portato in scena *Oltre il rogo*, sulla nascita dell'Inquisizione, con il contributo di un esperto come Grado Giovanni Merlo, docente di storia medievale, così come Umberto Galimberti è intervenuto nel laboratorio "Cosa sono i sentimenti"». Oppure da queste lezioni-analisi possono nascere vere fusioni da opere varie, come «*Carmen & Don Giovanni*, reciproca contaminazione del testo di Mérimée con quello di Molière».

L'approccio di Cajafa, che abbraccia teatro e cultura, ha trovato spesso espressione in vari luoghi del nostro Municipio: «Al Teatro della Quattordicesima abbiamo portato *Milano in scena*, risultato di una riflessione sul senso di

vivere in questa città e al Museo del Fumetto uno spettacolo omaggio a Giuseppe Verdi, entrambi grazie alla collaborazione di Rossella Traversa». Molti di questi titoli hanno avuto origine dal 2010 in via Hajech, «in uno spazio molto ristretto nel quale lavoravamo con i bambini e parallelamente al progetto "Microscena", di fatto teatro da camera. Esperienza fondamentale per capire come gestire tecnicamente rappresentazioni in luoghi raccolti». Titoli poi riproposti anche in via Monte Suello: «*Medea* di Euripide ha battezzato il Teatro Laboratorio, con la compagnia "Progetti per il Teatro" co-



stituita da ex allievi, al mio seguito da anni. Poi purtroppo a marzo 2020, come tutti, abbiamo chiuso per la pandemia: in quella fase ci siamo dedicati a convertire i nostri spettacoli in video per lo streaming».

Una realtà di nicchia, certo non commerciale, ma oggi capace di offrire al pubblico accanto a "produzioni esperienziali" anche altro, in date pianificate di mese in mese: «A gennaio uno spettacolo su Alda Merini, fusione della biografia della poetessa con *La Serra* di Pinter e per il Giorno della Memoria *Shoah*, già portato lo scorso anno al Festival Milano Off. E poi monologhi, soprattutto al femminile, come appunto *Novecento* di Baricco interpretato da Cinzia Damassa, *A.A.A. Cercasi sostegno per madre single* di e con Monica Faggiani e *Surrogato - Quando l'amore non basta. Vademecum per amori tossici* di e con Paola Giacometti. Martedì 13 gennaio la presentazione del libro *Non so la notte* della giornalista Francesca Magni, basato sull'esperienza col padre, noto chirurgo affetto da Alzheimer. E presto anche cabaret, grazie alla disponibilità di amici del Derby come Renato Converso, Marisa Rampin, Bob Cosenza e Max Pisu».

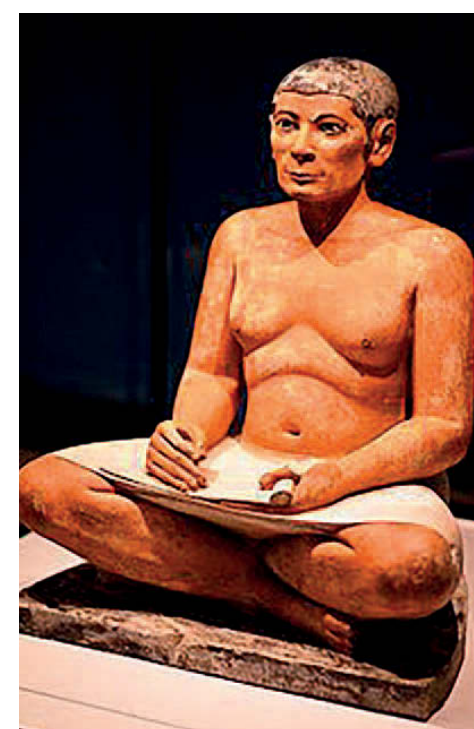
© Luca Cecchelli

Per info dettagliate su spettacoli e laboratori: <https://www.robertocajafa.org/>

Si ritorna a parlare di Faraoni e di geroglifici

«Questa volta vogliamo ricordare il bicentenario della decifrazione della scrittura geroglifica ad opera del parigino Jean-François Champollion, filosofo e orientalista. Dal 394 D.C. i segni geroglifici erano caduti in disuso e rimasti muti ed enigmatici sino al 1822, quando il francese, dopo lunghi studi, riuscì a capire il meccanismo di scrittura dei Faraoni, confrontando sulla Stele di Rosetta (scoperta dai soldati di Napoleone, nella località egiziana di Rashid) i testi incisi in greco antico, in demotico e geroglifico».

Il presidente Umberto Di Donato, già ospite più volte del nostro giornale, ci informa che nel mese di gennaio, nei giorni di sabato 21 e 28 dalle ore 17.30 alle 19, presso il proprio Museo della macchina da scrivere, in via Menabrea 10 (M3 Zara), sarà rievocata la decodificazione che consentì all'umanità intera di riappropriarsi della meravigliosa storia dell'Antico Egitto. Relatore sarà il professor Pippo Scirè, noto studioso delle civiltà primitive e in particolare delle antiche scritture: cuneiforme, geroglifica e cinese. L'ingresso è gratuito, con prenotazione al numero 3478845560.



Giustizia è il libro di Eltjon Bida che racconta la violenza di genere

Negli ultimi anni, fortunatamente l'informazione a trecentosessanta gradi sulla violenza di genere è aumentata esponenzialmente, soprattutto grazie alle testimonianze di vittime sopravvissute a indicibili aggressioni. Oltre a servizi televisivi, articoli di giornale ed eventi fisici, tra le iniziative atte a sensibilizzare su questo tema figurano libri che mettono nero su bianco storie di terribili violenze. Quanto spesso, però, il lettore riesce realmente a cogliere tutte le sfumature della vicenda, a fare proprio il messaggio che la narrazione vuole passare e a empatizzare con i protagonisti? Lo scrittore Eltjon Bida, già autore di *C'era una volta un clandestino* e *Che fine ha fatto quel clandestino?* (ed. PubMe) che avevamo intervistato proprio in occasione dell'uscita di quest'ultimo volume, ha provato a raccontare una di queste storie nel modo più realistico e naturale possibile, pur esplorando ogni anfratto dell'introspezione umana nel momento in cui attraversa attimi di disperazione e terrore.

Il risultato è stato *Giustizia*, il frutto di un sapiente lavoro di immedesimazione profonda in grado di dipingere un ritratto definito e variopinto di situazioni diverse, ma che si intrecceranno tra loro per portare – appunto – giustizia a chi ha subito violenza.

«Non voglio anticipare niente ai lettori – racconta Eltjon Bida. – Posso solo dire che principalmente ho narrato la storia di una giovane che viene messa incinta da un uomo che maltratta le donne. A fianco a questa vicenda, c'è quella di una famiglia semplice e per bene che cerca sempre di aiutare gli altri, poi quella di due avvocati poco più che ragazzi e, quindi, un po' immaturi. Attraverso queste storie, voglio passare principalmente tre messaggi: il primo è sicuramente che non bisogna smettere di sensibilizzare al tema della violenza di genere, il secondo è che bisogna trovare prima possibile il coraggio di denunciare la violenza, prima che

sia troppo tardi, e il terzo è che fare del bene porterà inevitabilmente altro bene». Attraverso *Giustizia*, l'autore riesce a dare il suo personale punto di vista riguardo la violenza di genere, una sorta di comune denominatore tra i racconti che si susseguono scorrendo le pagine del libro: per contrastare questa piaga sociale, nulla sarebbe più efficace dell'educazione e del buon esempio ricevuto fin da piccoli.

«Penso che se tutti tra le mura domestiche vedessero persone che si rispettano tra loro, questo problema potrebbe risolversi – o almeno attenuarsi – nel giro di poco tempo. Credo che la chiave di tutto sia educare i bambini, i nostri figli, fin da piccoli a rispettare chiunque abbiano attorno, donne e uomini: è in questo modo che si inizia a rieducare la società».

Proprio parlando di rispetto, durante la narrazione spiccano il linguaggio e i gesti rudi e violenti dell'aggressore, l'antagonista principale. Grazie a un attento studio del personaggio, Eltjon è riuscito a descrivere puntualmente un uomo misogino e noncurante ed è per questo che il lettore percepisce in maniera quasi didascalica ogni sfumatura di un comportamento da condannare senza nessuna giustificazione.

«Per me è stato molto scomodo scrivere questo personaggio, perché non sono io: è stato come mentire. Fortunatamente, si è rivelata la scelta vincente, perché chi legge il libro si ritrova a odiare quel delinquente fin dai primi paragrafi e lo svolgimento della vicenda risulta catartico, alla fine... Poi, ovviamente, il titolo stesso del romanzo fa intuire cosa avevo in serbo per lui. Nel mio libro viene fatta giustizia ed è qualcosa che fa sentire bene».

Eltjon Bida presenterà *Giustizia* alle ore 17 del 14 gennaio presso il Circolo Mondini di via Freikofel 1 a Rogoredo: sarà l'occasione per conoscere l'autore di persona e di approfondire questo nuovo lavoro di sensibilizzazione al tema della violenza di genere.

Valentina Geminiani



No alla violenza, denunciare subito e fare del bene: questi i messaggi dell'autore

Progetti in corsa per l'area Zama Salomone

L'ultima edizione di Reinventing Cities includeva fra i siti messi a bando l'area Zama – Salomone di cui avevamo raccontato la lunga (e triste) storia nel numero di aprile del 2022. La soluzione trovata dal Comune di Milano in partnership con Aler Milano ha permesso di sbloccare lo stallo decennale, e questo è un ottimo risultato.

Il 5 dicembre è terminata la prima fase del concorso e sono due i progetti che parteciperanno alla fase conclusiva:

Progetto: **Altopiano** – Rappresentante Team: Meridiam TURF I SAS – Architetto: Stefano Boeri Architetti – Esperto ambientale: Arcadis Italia srl. Progetto: **Open – Un isolato che si apre alla città** – Rappresentante Team: Sar. Mar. Spa – Ar-

chitetto: Barreca & La Varra – Esperto ambientale: Sinergi Integrated Building Sciences LLC. Il termine per presentare il progetto finale è aprile 2023 e la data della proclamazione del vincitore è giugno 2023.

I due studi d'architettura che stanno partecipando ci sembrano garanzia di qualità per trasformare il sito in un esempio di sostenibilità e resilienza. Ricordiamo che l'obiettivo principale di sviluppo dell'area è la realizzazione di Edilizia Residenziale Sociale in locazione e vendita, garantendo un mix funzionale e sociale, compresa la presenza di funzioni complementari. Sarà favorito l'inserimento di aree verdi e servizi annessi che promuovano uno stile di vita più sostenibile e inclusione sociale.

S.A.



I due lotti dell'area interessata dal bando

“Dietrolangolo”: alla scoperta di Corvetto

Il progetto di AIM – Associazione Interessi Metropolitan

Corvetto è protagonista ancora una volta di un progetto di valorizzazione e visibilità del suo passato, presente e futuro. Un quartiere in cui, come ben sappiamo, la Milano di una volta convive con una *melting pot* di lingue e culture a due passi dalla natura e dal centro della città.

Il progetto in questione è “Dietrolangolo”, nome suggestivo che invita alla scoperta, all'esplorazione, all'aprirsi a una esperienza immersiva che ha come protagonista la propria città, il proprio quartiere, la propria prossimità urbana accolta con uno sguardo rinnovato e alimentato dallo stupore.

“Dietrolangolo” è un progetto di attivazione sociale e culturale in collaborazione con gli abitanti dei quartieri di Lambrate, Corvetto e Quarto Oggiaro promosso da AIM – Associazione Interessi Metropolitan e finanziato per il biennio 2020-2022 nell'ambito del Bando 57 di Fondazione di Comunità con la partnership di Acli e Noicooop, la sponsorship di Intesa San Paolo e il patrocinio dei Municipi 3, 4 e 8.

Attraverso visite guidate, raccolte fotografiche, libretti, video interviste facilmente fruibili anche attraverso l'utilizzo di QR code e podcast dedicati, “Dietrolangolo” intende valorizzare i tre quartieri milanesi scelti che attualmente stanno attraversando un forte processo di rigenerazione sociale e urbana, mediante la promozione e il rilancio delle attività culturali presenti, rendendo partecipi la fasce più fragili della popolazione, che durante la pandemia hanno visto sensibilmente diminuire le occasioni sociali e culturali che animano i quartieri in cui abitano. Intervistiamo nella sede di

AIM in via San Vincenzo, Susanna Conte, referente anche per l'iniziativa su Corvetto che con partecipazione ed entusiasmo ci racconta la meraviglia di scoprire un quartiere inaspettato, effervescente, in evoluzione, denso di sinergie, di voglia di fare e dialoghi costanti grazie anche agli incontri di Rete. L'Associazione La Strada e Sara Sacchetto sono stati apripista per conoscere i volti eterogenei del quartiere

sua nascita nel 1987 come associazione no profit, ha come obiettivo di sostenere Milano nel suo sviluppo culturale, sociale ed economico attraverso la promozione di progetti, ricerche e pubblicazioni.

Le sue linee di azione sono state principalmente due: da un lato lo studio e la ricerca sulla realtà milanese e le sue peculiarità ed esigenze, dall'altro la realizzazione di alcuni progetti concreti nel campo della cultura, del territorio e dell'arte. Sono oltre cento le pubblicazioni prodotte nelle due collane “Quaderni AIM” e “Progetti per la città” che ripercorrono il cambiamento di Milano a cavallo del millennio, le sue ca-



e per facilitare la mappatura delle realtà presenti sul territorio: dal mondo dell'abitare, a quello della tavola, dai monumenti alle cascine, fino alla solidarietà, all'istruzione, al verde e allo sport. Un luogo fecondo anche di eccellenze nonostante le diverse complessità presenti in una periferia così popolosa e caratterizzata.

Le attività rimarranno in essere fino ad aprile 2023 con l'ampia disponibilità da parte di AIM di creare momenti rivolti alla conoscenza di Corvetto come l'esperienza con i bambini e le bambine effettuata nell'ICS Fabio Filzi di via Ravenna.

AIM non è nuova a queste iniziative fortemente legate alla territorialità, infatti, sin dalla

capacità innovative e le linee di sviluppo percorribili sull'area metropolitana. A queste si aggiungono le Guide AIM - Urban Center prodotte in accompagnamento alle visite guidate “Conoscere Milano: i luoghi della trasformazione”. Centinaia le occasioni di dibattito e di studio ma anche di promozione della conoscenza della città, dei suoi valori, dei suoi possibili futuri, il tutto condotto spesso con collaborazioni istituzionali che hanno visto AIM a fianco di Regione Lombardia, Provincia e Comune di Milano, ma anche di Assolombarda e Camera di Commercio e soprattutto delle Università Milanesi.

Azzurra Sorbi

Food Wave. Giovani e influencer per progetti partecipativi su cibo e ambiente

Il Comune apre il secondo bando Food Wave, per raccogliere e finanziare progetti e campagne realizzati da giovani e influencer dai 15 ai 35 anni per coinvolgere e informare la città sui temi del cibo e del clima. La procedura di invio delle domande sarà chiusa alle ore 10.00 di lunedì 30 gennaio 2023.

Il bando è realizzato nell'ambito del progetto europeo “FOOD WAVE – Empowering Urban Youth for Climate Action”, di cui il Comune di Milano è capofila, finanziato dalla Commissione Europea, e realizzato con 28 partner internazionali di 17 Paesi, in attuazione della Food Policy del Comune di Milano e in linea con i principi del Piano Aria e Clima volti a sostenere la riduzione dell'inquinamento atmosferico, la mitigazione ai cambiamenti climatici.

Il bando è rivolto ad associazioni giovanili e gruppi informali giovanili milanesi, ed è alla ricerca di proposte progettuali capaci di coinvol-

gere giovani cittadini, stakeholder e cittadinanza nella realizzazione partecipativa delle seguenti attività:

1. Campagne innovative informative e di coinvolgimento dei cittadini;
2. Attività di partecipazione e discussione giovanile;
3. Attività di coinvolgimento di influencer digitali per la produzione di video e contenuti digitali.

Potranno candidarsi:

- associazioni giovanili già costituite da almeno un anno
- gruppi informali di giovani composti da almeno quattro soggetti tra i 15 e i 35 anni.

Il valore massimo del contributo è di € 6.000.

Per i dettagli si può consultare l'Avviso al seguente link: https://servizi.comune.milano.it/web/guest/dettaglio-contenuto/-/asset_publisher/pqxq/content/avviso-pubblico-campagne-informative-e-di-coinvolgimento-dei-cittadini-food-wave



Metrotranvia 13/5 - la rete esistente (parte terza)

Concludiamo il panorama dedicato alle metrotranvie (e prima di parlare estesamente della futura linea 13, la Re-
petti M4/Rogoredo FS) con la metro-
tranvia Milano/Varedo/Limbiate, la cui descri-
zione potremmo intitolare "la Storia infinita".
Ci riferiamo alla trasformazione della storica
linea interurbana realizzata nel 1882 dalla SAO
(Società Anonima degli Omnibus) con i tram a
cavalli, che collegava Porta Volta al comune au-
tonomo di Affori. Subentrata la Società Edison
(1900), viene elettrificata e prolungata fino a
Varedo; nel 1924, sotto la STEL (Società per la
Trazione Elettrica Lombarda) prosegue fino a
Limbiate, infine nel 1939 la linea passa sotto la
gestione ATM. Quest'ultima nel 1959 presenta
il progetto delle «linee celeri della Brianza» con
l'obiettivo di sostituire le tranvie per Limbiate
e per Carate con moderne metrotranvie, ag-
giungendovi una diramazione da Cassina Amata
per Garbagnate. Il progetto però non decolla per
la mancata copertura finanziaria.

Nel 1999, a seguito dei lavori della Linea 3 della
metropolitana, si operano dei tagli di linea e
nelle ore serali si introduce il servizio automo-
bilistico. Nel 2006 viene ripresentato un pro-
getto per una metrotranvia ma anche in questa
occasione non se ne fa nulla per problemi eco-
nomici e controversie tra le varie amministra-
zioni interessate. Nel 2012 l'Ufficio Speciale
Trasporti Impianti Fissi (USTIF), rilevata l'in-
sicurezza dell'infrastruttura, non rinnova l'au-
torizzazione al servizio. Tuttavia, a seguito della
mobilitazione locale e degli utenti del tram l'en-
te ministeriale ne "congela" il blocco definitivo
in attesa che vengano posti in atto gli adegua-
menti tecnici necessari; nel frattempo il servizio
di trasporto viene temporaneamente sostituito
con un'autolinea penalizzando fortemente il
bacino d'utenza. Realizzati i primi interventi
minimali che interessano la viabilità, il segna-
mento e l'armamento, nel giro di qualche me-
se i tram tornano a circolare, pur tra difficoltà
e con frequenza discontinua causa i lavori in
corso. Si torna a parlare di trasformazione in
metrotranvia e pare che questa potrebbe essere
la volta buona. Il progetto di fattibilità tecnica
ed economica della riqualificazione relativa-
mente al 1° lotto Milano/Varedo e del 2° lotto
Varedo/Limbiate viene approvato dalla Giunta



comunale di Palazzo Marino nella seduta del 18
dicembre 2020. L'attuale linea sarà completa-
mente demolita, riutilizzando sostanzialmente
il vecchio sedime salvo qualche modifica legata
alla sicurezza, mentre, laddove è prevista la
riorganizzazione della viabilità, la sede ferrata
sarà collocata al centro delle due carreggiate di
scorrimento. L'importo complessivo stimato
dell'opera risulta pari a poco più di 153 mln di
€ (di cui 27 mln messi a disposizione da Regione
Lombardia) già completamente finanziato. Ma
nell'iter programmatico che ormai pare traci-
ciato, pur se permangono ancora alcune riserve,
si palesano all'orizzonte alcuni eventi negativi
di non poco conto: l'emergenza sanitaria per la
pandemia, l'aumento di circa il 20% dei costi
delle materie prime, il conflitto russo-ucraino
e gli interessi politici. L'affidamento dei lavori
e le conseguenti cantierizzazioni previste per

gli inizi del 2022 slittano sensibilmente. Con
decreto 308/2022 la Regione Lombardia acco-
glie la proroga avanzata dal Comune di Milano
per le motivazioni citate che vanno a complicare
la procedura dell'opera allungando i tempi di
realizzazione. Da qui l'aggiornamento del nuo-
vo cronoprogramma con la previsione per l'ag-
giudicazione del bando a fine 2022, o addirittura
nel corso del 2023, oltre alla revisione dei costi
con un incremento di circa 27 mln di €. Il *Frec-
ciarancio*, come è stata battezzata la tranvia,
stante la situazione di stallo venutasi a creare
(forte disinteresse delle istituzioni), viene nuo-
vamente bloccato il 1° ottobre 2022 (così come
avvenne dieci anni prima) dall'Agenzia Nazio-
nale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle In-
frastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA),
il nuovo ente ministeriale che ha inglobato gli
USTIF, perché ritiene che non vi siano più le

condizioni di sicurezza per svolgere il servizio.
Il tram viene sostituito dall'ATM con autobus
e il disagio fra gli utenti è "a fior di pelle". Al
momento in cui scriviamo non vi sono sviluppi
significativi e la cittadinanza è ancora mobili-
tata a conferma del palesato aumento del traf-
fico e dell'inquinamento sulla statale che ral-
lenta inevitabilmente il servizio automobilisti-
co, con forti disagi per l'utenza. Si è aperto in
queste settimane uno spiraglio, in corso di va-
lutazione da parte del Comune di Milano, a
fronte di una proposta avanzata dai sindaci dei
comuni limitrofi. L'idea consentirebbe di con-
centrare gli interventi sulla tratta Milano-Va-
redo con l'intento di ridurre i tempi e i costi delle
opere necessarie a rimettere in esercizio la
linea. La tratta Varedo-Limbiate rimarrebbe
temporaneamente garantita con trasporto su
gomma in attesa che l'investimento per la mes-
sa in sicurezza straordinaria del restante per-
corso della linea possa garantire l'intero eser-
cizio su ferro. Monitoreremo gli sviluppi.

A livello più generale, segnaliamo qui che molto
probabilmente la Linea 6 (rosa) della metropo-
litana, che negli intenti consente di collegare il
nord-ovest con il sud-est del territorio mila-
nese, potrebbe essere l'ultima opera realizzata
con le caratteristiche di "sotterranea" che at-
traversa la città, fatto salvo i vari prolungamenti
sulle attuali linee metropolitane già deliberati
e al momento allo studio.

In questo contesto si inseriscono le verifiche e
i progetti preliminari di fattibilità di altre linee
in superficie:

-**Vigentino/Noverasco**: passerà dai comuni di
Opera e di Locate Triulzi e non sarà una vera e
propria metrotranvia ma una linea T; il prose-
guimento dell'attuale linea tranviaria 24, già
parzialmente riqualificata, protetta e asservita
semaforicamente. La prima tratta prevede l'at-
testamento al complesso ospedaliero dello IEO.

-**Cologno/Vimercate**: passerà dai comuni di
Brugherio, Carugate, Agrate e Concorezzo, un
tracciato di 12,5 chilometri e dieci fermate, con
ipotesi consegna opera nel 2031, come da rela-
zione di fattibilità della società MM consegnata
ai comuni interessati nell'agosto 2022.

Gianni Pola

|| CURIOSI PER NATURA ||

RAVANEI REMOLAZ, BARBABIETOL' E SPINAZ...



La canzone popolare "la bella la va al
fosso", nel ritornello ci parla di alcune
verdure "povere" usate tempo addie-
tro in cucina dal popolo. Ma, mentre
spinaci, ravanelli e barbabietole si usano ancora
normalmente, il ramolaccio invernale o rava-
nello nero (*Raphanus sativus*) è quasi del tutto
scomparso dalle ricette.

Crucifera originaria dell'Europa orientale, era
una pianta già conosciuta da Greci e Latini e
coltivata per la sua grossa radice di color nero,
di forma più o meno globosa e che racchiude
una polpa dalle tonalità biancastre e con sapore
forte che può invece ricordare quello di un ra-
vanello un po' piccantino. È un ortaggio molto interessante, perché oltre
all'utilizzo culinario in insalata, conservato sot-
t'aceto o come vellutata, ha importanti pro-
prietà. È utile nella cura di bronchiti e tosse; co-
me tonico e serve contro le malattie dell'appa-

rato genito-urinario. Molto interessante dun-
que, tanto che nei paesi baltici si suole dire: "es-
sere sano come un ravanello nero"! Dal punto di vista culturale il ramolaccio è una
pianta biennale, molto rustica. Cresce bene in
ogni terreno abbastanza sciolto e sabbioso, tale
da assicurare un rapido passaggio dell'acqua in
eccesso. I ristagni idrici possono infatti pregiu-
dicare il buon esito della coltivazione. Una pianta tutta da scoprire, ma che ha avuto
un ruolo importante nella nostra cultura popo-
lare. "La bella la va al fosso ravanai, remolaz,
barbabietol' e spinaz. Tre palanche al mazz..."

a cura di Lorenzo Baio

Per la vostra pubblicità in zona contate su...



QUATTRO

☎ 338 1414800 - 333 3634480 ✉ quattro@fastwebnet.it 🌐 www.quattronet2.it

RICHIEDETECI UN PREVENTIVO

ENI4MISTICA

A CURA DELLA FONDAZIONE
MILANO POLICROMA

2391. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													

ORIZZONTALI

- Si irradia da piazzale Martini
- La penisola con Pola - ... di Bruno, via del Municipio 4 - Alessandria in auto
- Un epiteto di Zeus - Un alto monte valdostano
- Lo si accende in una chiesa - Talvolta
- Mitologica dea dell'arcobaleno - Un compianto Macario
- Uno strumento finanziario tracciabile - Priva di lucentezza - Parma in auto
- Avveduto, cauto - Elemento chimico di numero atomico 49
- Può essere musicale o di consegna - Terni in auto - Taccuino

- Enrico, regista televisivo - Fiore detto anche pan di serpe

VERTICALI

- Traversa di via Caronti
- Soggetto a vistose crisi di nervi
- Può esserlo l'aggettivo
- Prefisso per monte - Mitico demone della Mesopotamia
- Cantante portoghese naturalizzata belga degli anni '80
- Taranto in auto - Andatura naturale del cavallo
- Anna, compianta attrice che fu moglie di Pietro de Vico
- Rilevante personaggio dell'Amleto di Shakespeare
- Via che si irradia da piazza Salgari
- Borgo rurale del Municipio 4
- Valle di Maui nelle Hawaii - Una tecnica d'analisi da laboratorio (sigla)
- Il nome dello scrittore Fleming - Il molo americano
- Via traversa di viale Molise

2381. SOLUZIONE

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	M	O	N	T	E	C	A	S	S	I	N	O	
2	C	A	P	O	R	A	L	A	T	O			
3	A	L	I	T	I		C	A	R	P	I	N	I
4	N	I	N	O		S			I	R	E	N	E
5	A	P	I		B	A	R		G	A	N	A	R
6	V	I	O	L	I	N	O		E	N	A	P	I
7	E	E	N		S		S	E	L	Z	I		
8	S	R	I		S	C	A	G	L	I	O	N	E
9	A	O		P	A	R	I	G	I		S	A	M

EVENTI

PATTINAGGIO ON ICE

Fino al 29 gennaio è aperta la pista di ghiaccio al parco Formentano di largo Marinai d'Italia con i seguenti orari: giorni feriali dalle 15 alle 19 - giorni festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14, alle 19 - sabato 10-13 / 14-19 / 20-22.



Apertura straordinaria per le scuole in orario didattico con ingresso ridotto a € 4 per 1 ora con ausili al pattinaggio inclusi, ingresso gratuito per i docenti che accompagnano gli alunni. Per informazioni: Zena Malcom tel. 349. 772 7580

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pierlombardo 14

Fino al 19 gennaio 2023

Presso il Foyer

MI MANIFESTO

23 Manifesti poetici di Moreno Gentili. Mostra a cura di Diletta Ferruzzi. Orari: martedì-sabato dalle 18 a chiusura teatro - domenica dalle 15 a chiusura teatro.

COMITATO DI QUARTIERE MILANO SANTA GIULIA

Sabato 28 gennaio ore 15

INVERNO AL PARCO DELLE CAVE

Escursione ambientale al parco delle Cave. Costo € 10,00 (ridotto € 5,00 per ragazzi tra gli 8 e i 18 anni). Iscrizioni: info.cqmsg@gmail.com o al n. 339.2198930 (Andrea Bolzoni Guida escursionistica ambientale).

WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12 - Tel. 02 49524744

Fino al 22 gennaio

Mostra

FUMETTO FILM FEST

Viaggio fra Cinema, Fumetto e Televisione

Orari apertura: martedì-venerdì dalle 15 alle 19, sabato e domenica dalle 14 alle 19.

DEP ART GALLERY

Via Comelico 40

Fino al 28 gennaio

Mostra di pittura

SALVO. Sicilie e città

A cura di Gianluca Ranzi

ISTITUTO LA CASA

Via Colletta 31 - Tel. 02 55189202

Affettività nelle diverse fasi/età della vita

Ciclo di 4 incontri per donne e uomini adulti. Lunedì: 16 gennaio, 13 febbraio, 13 marzo, 17 aprile. Ore: 19-20.30. Modalità online.

Conduce: Maria Gabriela Sbiglio - psicologa psicoterapeuta

Un figlio con DSA

Incontro online rivolto ai genitori: giovedì: 26 gennaio ore 21-22.30

Conduce: Viviana Rossetti - psicologa psicoterapeuta

Movimento in gravidanza

Per donne in gravidanza 2° e 3° trimestre.

Ciclo di 4 incontri. Mercoledì 8, 15, 22 febbraio e 1 marzo. Ore 18.30-19.30. Modalità online

Conduce: Anna Pontini - ostetrica.

Generazione Nonni

Ciclo di 4 incontri per mettere in comune le esperienze, i pensieri e l'emozione dell'essere nonni e per vivere al meglio il rapporto con i propri nipoti e i loro genitori. Venerdì: 20/01 3/02 17/02 3/03. Ore 10.30-12.

Conduce: Elena Santini - Consulente familiare. Modalità in presenza.

Movimento in gravidanza

Per donne in gravidanza - 2° e 3° trimestre.

Ciclo di 4 incontri. Venerdì: 10, 17, 24

febbraio 3 marzo. Ore 18.30-19.30

Conduce: Anna Pontini - ostetrica. Modalità in presenza

La partecipazione a tutti i corsi è gratuita. È necessaria l'iscrizione sul sito

www.istitutolacasa.it. I gruppi si attiveranno al raggiungimento di un numero adeguato di adesioni

ASSOCIAZIONE DHYANA LOMBARDIA

Via Comelico 44

18 gennaio ore 20.30 - 21.30

Incontro su

Meditazione, Consapevolezza e

Alimentazione: per chi cerca un rapporto diverso con il cibo

22 gennaio dalle 15 alle 18.30

FESTA DELLA MEDITAZIONE

sul tema de "L'Equilibrio nei Rapporti":

esperienze di Mindful Eating, Dhyana Yoga e Meditazione.

Ingresso gratuito, prenotazione via mail a segreteria@dhyanalombardia.it oppure cell. 339 2176232.

"Gli scapigliati" sono tornati

Il 13 gennaio la Famiglia Artistica Milanese, fondata da Vespasiano Bignami e da un folto numero di altri Artisti Scapigliati, festeggia i centocinquanta anni di storia e di vita...

Per celebrare l'anniversario hanno deciso di ispirarsi al passato reinterpretandone i contenuti in chiave attuale e innovativa, reiterando la prima "Esposizione

Intima" del 7 dicembre 1886 allestita nella nuova sede, in Galleria Vittorio Emanuele.

La mostra è rimasta aperta dal 14 dicembre sino al 13 gennaio 2023 nell'attuale sede in via Edmondo De Amicis 17.

Molti i pittori della nostra zona associati alla Famiglia Artistica, cui facciamo i nostri migliori auguri per questo traguardo davvero importante.



Mostra per i "10 anni di Busta rossa a Milano: 2012 - 2022"

Il Centro civico di via Oglio 18 ospiterà fino a sabato 4 febbraio una Mostra itinerante nei 9 Municipi che vuole celebrare un'iniziativa decennale dedicata alle persone più fragili - come chi vive solo, gli anziani, chi ha una disabilità - per migliorare la permanenza al domicilio e facilitare l'aiuto in situazioni di emergenza e nel soccorso sanitario. Vuole essere anche un riconoscimento e un ringraziamento a tutti quei Volontari, singoli o in associazione, che grazie al loro contributo hanno fatto sì che un'iniziativa partita nel 2012 dalla realtà del territorio, sia oggi ancora viva e attiva. QUATTRO si è sempre interessato a questo progetto proponendo ai propri lettori articoli di aggiornamento a partire dal 2013, forte dal fatto che la sede operativa della Busta Rossa è nel Municipio 4, presso la RSA Casa per Coniugi di via Dei Cinquecento 19. Il gestore è la coop.soc. Proges che infatti mantiene la sua collaborazione attiva attraverso la concessione della sede



sanitario in caso di necessità. A questi si è poi aggiunto nel 2016 il BRACCIALETTO SALVAVITA con un codice QR, la cui "lettura", da parte ad esempio del personale dell'ambulanza, comunica agli operatori i numeri telefonici personali di emergenza da chiamare e li informa che la persona soccorsa è portatrice di Carta di Identità Salvavita, contenente le sue informazioni socio-sanitarie di base. Tutto questo grazie a una applicazione per la gestione digitale delle informazioni socio-sanitarie.

La BUSTA ROSSA, partendo dal basso, andando controcorrente e superando ostacoli di varia natura e difficoltà, è riuscita in questi 10 anni a farsi conoscere da Enti, Istituzioni e Società, ottenendone il loro coinvolgimento e il supporto professionale (fra essi, l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza, la Società Italiana per la Medicina d'Emergenza e Urgenza, l'Ordine dei medici di Milano e provincia, il Politecnico di Milano).

La mostra si profila su quattro percorsi, lo Storico del "cosa prodotto in 10 anni", il Sociale del "quanti sono stati coinvolti", il Digitale "dal cartaceo al digitale" e il Next, ovvero i progetti in corso dal 2022. Ogni supporto espositivo porta l'immagine del famoso quadro di Van Gogh "Il seminatore", presente sin dall'inizio. Vi aspettiamo!

Dott.ssa Stefania Zazzi

già funzionaria all'assessorato Politiche Sociali del Comune di Milano, referente del progetto "Cittadini più Coinvolti & più Sicuri" per la diffusione e promozione sul Territorio

Vi presentiamo AGPD - Associazione Genitori e Persone con Sindrome di Down

Lo scorso 6 dicembre si è tenuta un'interessante Commissione municipale di Politiche Sociali - Disabilità con l'audizione di AGPD - Associazione Genitori e Persone con Sindrome di Down, che ha sede nel complesso di viale Piceno 60. A illustrare la storia e le attività dell'associazione, erano presenti Anna Nicoletti, consigliere AGPD, e Roberto Morali, Direttore esecutivo AGPD.

Riassumiamo per i nostri lettori la presentazione fatta.

L'associazione AGPD Onlus nasce nel 1981 grazie alla determinazione di alcuni genitori desiderosi di aiutare, accogliere e accompagnare altri genitori nel percorso di crescita del proprio figlio e con la volontà di sensibilizzare le istituzioni del territorio affinché siano attivate tutte le misure per rendere possibile l'inclusione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con sindrome di Down. Per questo AGPD opera per affermare il valore e il contributo attivo che le persone con disabilità possono portare nei vari ambiti in cui vivono e si relazionano attraverso una piena partecipazione sociale.

AGPD lavora a stretto contatto con la rete territoriale ed è parte di Ledha Milano Aps e di CoorDown ODV a livello nazionale; si confronta e collabora con istituzioni e associazioni per offrire il maggior numero di opportunità, in modo che ciascuna persona con sindrome di Down sia in grado di autodeterminarsi scegliendo il proprio percorso di vita, esprimendo il proprio massimo potenziale e raggiungendo i più elevati livelli di autonomia e partecipazione sociale. Le persone con sindrome di Down e le loro fa-

miglie sono affiancate da équipe multidisciplinari specializzate in ciascuna fase della vita - infanzia, adolescenza ed età adulta - che partendo dall'osservazione e dalla conoscenza della persona, del contesto familiare e sociale promuovono azioni di sostegno allo sviluppo.

Particolare importanza e impegno è dato al tema dell'inclusione lavorativa.

Infatti il lavoro rappresenta un traguardo importante della vita adulta; permette di realizzarsi mettendo a frutto i propri talenti e acquisendo nuove competenze; permette di emanciparsi attraverso una maggiore autonomia economica e di entrare in relazione con i colleghi.

Sono ormai numerosi gli studi che riguardano

ambienti di lavoro inclusivi che dimostrano come l'inserimento di persone con disabilità possa portare benefici a tutto il team di lavoro in termini di maggiore partecipazione, coesione e soddisfazione.

Nonostante queste premesse, sono ancora diffusi pregiudizi e preconcetti rispetto all'impiego di persone con disabilità intellettiva e il numero di occupati in Europa è ancora al di sotto del 10%.

Da oltre 20 anni in AGPD si opera quotidianamente per realizzare inserimenti lavorativi, affiancando l'intero processo di preparazione, selezione ed inserimento lavorativo, sia dal punto di vista dell'azienda che del candidato. In questi 20 anni sono stati avviati oltre 130 tirocini e conclusi 84 contratti stabili in contesti non protetti.

L'associazione affianca candidati e aziende nei primi mesi dall'inserimento attraverso educatori professionisti che accompagnano l'avvio del processo.



e dell'uso della propria reception per le chiamate dei cittadini che chiedono di aderire al progetto.

Il progetto, familiarmente conosciuto come «Busta Rossa» si chiama «Cittadini più Coinvolti e più Sicuri», e rientra dal 2016 nel Servizio «Sicurezza del Cittadino» dell'Assessorato Welfare e Salute del Comune di Milano.

Il progetto consisteva inizialmente nel 2012 nella messa a disposizione dei cittadini della «BUSTA NUMERI E DATI UTILI», del numero telefonico I.C.E. - In Caso d'Emergenza - da chiamare appunto in situazioni d'emergenza, e della C.I.S. - Carta d'Identità Salvavita. In definitiva semplici strumenti ad personam, gratuiti, finalizzati alla sicurezza individuale e del domicilio e per superare l'anonimato medico-

TEATRI

TEATRO SILVESTRIANUM
TEATRO COLLA

Via Maffei 19 - tel. 0255211300



13 - 29 gennaio 2023

PETER PAN

di J. Matthew Barrie - Dai 3 anni in su.
Per giorni e orari degli spettacoli:
www.teatrosilvestrianum.it

TEATRO OSCAR DESIDERA

Via Lattanzio 58/A
info@oscar-desidera.it

12 - 14 gennaio ore 20.30

LO SBOOM

Da La vita agra di L. Bianciardi
Di e con Paolo Rozzi.

15 gennaio ore 16

Rassegna teatrale L'Oscar per tutti
CENERENTOLA

Regia di Daniela Monico - Coreografie Giulia Dimino e Monica Cagnani - Musiche originali Matteo Pirovan. Dai 4 agli 8 anni - mail: prenotazioni@teatrooscardanzateatro.it

19 gennaio ore 20.30 - 22 gennaio ore 16

ARLECCHINO FURIOSO

Regia di Marco Zoppello.

24 gennaio ore 20.30

INTERESSA L'ARTICOLO?

Di e con Enrico Bertolino e Luca Bottura.

1 - 3 febbraio ore 20.30

FINO A QUANDO LA MIA STELLA
BRILLERÀ

Tratto dal libro di Liliana Segre e Daniela Palumbo - Regia di Lorenzo Marangoni.

5 febbraio ore 16

LA STREGA DELLA MONTAGNA

Con gli allievi della scuola di Teatro Oscar - Regia di Gabriella Folletto e Daniela Monico.

9 febbraio ore 20.30 - 12 febbraio ore 16

CIRCO KAFKA

Da "Il Processo" di Kafka - Regia di Claudio Morganti.

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pierlombardo 14

18 - 22 gennaio

L'AVVENTUROSA VITA DI SIMON
WIESENTHAL

Con Remo Girone - Regia di Giorgio Gallione.

20 gennaio 12 febbraio

LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE

Con Carlo Cecchi - Regia di A. R. Shammah.

21 - 22 gennaio

VARIATIONS

Con Remo Di Filippo e Rhoda Lopez - Spettacolo di marionette.

24 gennaio - 5 febbraio

IL RACCONTO DELL'INCENDIO DI VIA
KEPLERO

di Carlo Emilio Gadda - Con Anna Nogara.

25 - 29 gennaio

ZORRO UN EREMITA SUL MARCIAPIEDE

di Margaret Mazzantini - Diretto e interpretato da Sergio Castellitto.

28 - 29 gennaio

ORSOLA E IL PESCIOLINO D'ORO

Con Alice Conti - Regia Alice Conti.

29 gennaio - 12 febbraio

OPERA MENO 9

Progetto musicale dedicato ai genitori in attesa - Produzione AsLiCo.

1 - 2 febbraio

UOMO E GALANTUOMO

di Eduardo De Filippo - Con Geppy e Lorenzo Gleijeses - Regia di Armando Pugliese.

4 febbraio

LA BIANCA, LA BLU E LA ROSSA

di e con Alice Bossi - Teatro per bambini e ragazzi.

8 - 12 febbraio

COME VORREI NON MORIRE

di e con Daria Pascal Attolini.

POLITEATRO

Viale Lucania 18 - cell.338 8302540

21 gennaio ore 21.00

SANTE BAMBOLE E PUTTANE

di Roberto Cardia e Paolo Recalcati
con Grazia Di Michele

22 gennaio ore 21.00

in scena

GIOVANNI NUTI CANTA ALDA MERINI

info forperformer@gmail.com
cell. 3388302540TEATRO DELFINO
IL MECENATE APS

Piazza Piero Carnelli

28 gennaio ore 16

TUTTI TRANNE ME

di Marika Pensa - Regia di Michela Costa - Spettacolo per bambini dai 6 ai 10 anni.

3 febbraio ore 21 - 5 febbraio ore 16

CAZZIMMA & ARRAGGIA

Con Errico Liguori e Fulvio Sacco.

4 febbraio ore 16

LEONARDO CURIOSO DI TUTTO

Regia di Luca Ciancia - Spettacolo per bambini dai 4 anni.

CABOTO TEATRO KOLBE

Viale Corsica 68 - tel. 02 70605035

20 gennaio - 18 febbraio

DU OMEN IN DE PER LOR
E QUATER DONN CH'INN AMIS

Due atti unici di Frank Woods ed Edward Benson

(ogni venerdì e sabato alle ore 16)

27 gennaio - 19 febbraio

TRE CRETINI SONO MEGLIO DI UNO

di Will Rogers.

Gli spettacoli sono previsti il venerdì e il sabato
alle ore 21, la domenica alle ore 16

TEATRO MENOTTI PEREGO

Via Ciro Menotti 11 - tel. 0282873611

18 - 22 gennaio ore 20

SORELLE

di Pascal Rambert
Con Sara Bertelà e Anna Della Rosa.

24 - 29 gennaio ore 20

UNO, NESSUNO E CENTOMILA

di Luigi Pirandello - Con Pippo Patavina e Marianella Bargilli.

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - tel. 02 55181377

14, 21 e 28 gennaio ore 15.30

- 15 e 22 gennaio ore 10

VERONICA (dentro al Carcano in pè!)

Visita itinerante con il fantasma del Teatro.

16 gennaio ore 20.30

DI NOSTRA VITA - INFERNO

Con Alessandro d'Avenia.

18 e 19 gennaio ore 19.30 - 20 e 21 gennaio
ore 20.30

CANOVA SVELATO

Canova guida di un viaggio scenico.

23 gennaio ore 20.30

CONTROCORRENTE

- 11 SETTEMBRE 2011

Con Paolo Colombo.

26 gennaio ore 19.30 - 27 e 28 gennaio ore
20.30 - 29 gennaio ore 16.30

DENTRO UNA STORIA VERA SE VOLETE

Con Maria Ariis e Giuliana Musso - Regia di Giuliana Musso.

29 gennaio ore 11

IL PRINCIPE RANOCCHIO

Con Sandra Bertuzzi.

30 gennaio ore 20.30

I CONFINI NON ESISTONO

Con Matteo Caccia e Stefano Mancuso.

COLLETTIVO CLOWN

Stazione Dateo del Passante

20 gennaio ore 21

VA BENE COSI'

di e con Adrian Kaye e Federica Tanchidia

CINEMA

CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58

Il lunedì ore 15.15 e ore 21 - Biglietto singolo
€ 5,00

16 gennaio

A CHIARA

di Jonas Carpignano

23 gennaio

IL CATTIVO POETA

di Gianluca Jodice

30 gennaio

LUNANA - Il villaggio alla fine del mondo

di Pawo Choyning Dorji

6 febbraio

L'OMBRA DEL GIORNO

di Giuseppe Piccioni

CINETEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11

Il lunedì ore 20.45 - Posto unico € 6,00

23 gennaio

MARCIA SU ROMA

di Mark Cousins

30 gennaio

LA NOTTE DEL 12

di Dominik Moll

6 febbraio

LA STRANEZZA

di Roberto Andò

COMITATO FORLANINI

Via Zante 30

Domenica 22 gennaio alle ore 16

FRA DEI ED EROI
DELLA MITOLOGIA
GRECA

Incontro con lo scrittore Giovanni Chiara: un tuffo nella mitologia greca con Dei ed Eroi come specchio dell'animo umano, protagonisti di grandi imprese e malefatte.



IMMOBILIARE SAM

Siete proprietari di un appartamento a Milano o nelle sue vicinanze?
Volete far sì che vi renda il meglio possibile?
Siete interessati ad affitti temporanei e non solo?
Veniteci a trovare e vi spiegheremo come fare!

Assistenza notarile

Servizio di gestione affitti

Impresa per sgomberi e traslochi

Assistenza pratiche catastali e comunali

Impresa edile per ristrutturazioni

Fidejussioni assicurative a garanzia
pagamento canoni di locazione

Immobiliare SAM Srl

Viale Monte Nero, 44 • 20135 Milano • Tel. e Fax 02.5511833

Via Cervignano, 1 • 20137 Milano • Tel. 02.5455574

www.immobiliariesam.it • info@immobiliariesam.it